

SOLITARI O SOLIDALI

AGENDA 2007





SOLITARIO o SOLIDALI

SOGGIORNO
PROPOSTA

A G E N D A 2 0 0 7

onlus
www.soggiornoproposta.org

Collana SUSSIDI
Edizioni Soggiorno Proposta onlus

liberatelo e lasciatelo andare

Questa può sembrare un'affermazione utopica (irrealizzabile) e scontata (pura affermazione di diritto), ma se la scriviamo vuol dire che vi annettiamo significati irrinunciabili, compiti non delegabili ed un'estrema attualità nel momento sociale che stiamo vivendo.

Già riaffermare un'utopia in un clima dimesso e rinunciatario è salutare per tutti. È dire no alla resa, è non accodarsi ad un coro ormai potente, ma anche stantio.

IL BENESSERE È PER TUTTI

Ricordo un noto testo di C. Carretto «L'utopia che ha il potere di salvarvi»-, di salvarci insieme, di non farci rimpiangere gli agli e le cipolle d'Egitto!

Né tanto meno vogliamo sposare la banalità. Il benessere davvero è, e deve essere, un traguardo per tutti. Non ci si può arrendere ad una massiccia transgressione dei diritti personali e sociali. Né ci soddisfano pseudo giustificazioni o leggi varie di mercati, di bilanci, di analisi retrospettive, di congiunture nazionali ed internazionali.

Quello che viviamo ogni giorno ci toglie la pace, ma non la voce per gridare sopra i tetti.

Ma il ben-essere è per tutti anche nella dimensione



del compito dei singoli, dei gruppi o movimenti, delle istituzioni pubbliche...

È opera di tutti, non resi solo fruitori o destinatari ma attori e promotori di "beni" per tutti. Questa è una vocazione per tutti, dovunque e sempre, ma soprattutto in frangenti storici che faticano, vagano, delegano o espropriano.

Il titolo della nostra agenda 2007 vuole certo riaffermare un no sempre più deciso e convinto alle guerre di ogni tipo, ma vuole anche ribadire la voglia di esserci anche oggi e domani, l'ambizione di

A G E N D A A N N O 13

occupare uno spazio nella scena del presente, di trafficare (non sotterrare) i talenti acquisiti in questi lunghi anni accanto a coloro che da soli non andavano da nessuna parte o attraversavano una foresta aspra e forte.

Non è tempo per farsi guerre tra pubblico e privato sociale, tra istituzioni e movimenti, tra quelli di ieri e quelli di domani. Perché anche queste guerre mietono vittime o lasciano feriti sul campo, ognuno nella sua dignità e professionalità riconosciute, ognuno rispettoso di compiti istituzionali definiti, tutti nel rispetto delle normative vigenti.

Le guerre tra poveri sono ancora più avvilenti. Sanno di ingiuria. Attori riconosciuti e con copioni da recitare, hanno tutti diritto di essere in scena.

I diritti delle persone a cui ci rivolgiamo sono prioritari e ci devono trovare uniti e non in concorrenza o in conflitto. La storia che insieme, pubblico e privato sociale, abbiamo costruito in questi lunghi anni di collaborazione poggia sul rispetto, sulla chiarezza e sulla sussidiarietà. Non è salutare per nessuno alzare nuovi steccati, più o meno visibili.

Buone nuove dal progetto Brasile. Oggi circa 1500

ragazzi e giovani hanno una cura, una casa, una scuola, una educazione. E si va avanti con nuovi laboratori, nuove strutture e una infermeria. E i volontari partono ancora.

Il gruppo "Amici Armando onlus" continua ad operare su tutto il territorio nazionale con grande mobilitazione di persone, con tempestive e varie iniziative, con raccolta di somme utili.

Il momento politico-economico-sociale inquieta un po' tutti, ma non ci ha messo a sedere. Mentre l'onda va avanti, altri mari ci accingiamo a solcare. Non saranno le tempeste a fermarci. Ci risentiremo ancora.

CAPO 1 - DIGNITÀ

Art. 1 Dignità umana

La dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata.

Art. 2 Diritto alla vita

Ogni individuo ha diritto alla vita. Nessuno può essere condannato alla pena di morte, né giustiziato.

CAPO 2 - LIBERTÀ

Art. 6 Diritto alla libertà e alla sicurezza

Ogni individuo ha diritto alla libertà e alla sicurezza.

Art. 7 Rispetto della vita privata e della vita familiare

Ogni individuo ha diritto al rispetto della propria vita privata e familiare, del proprio domicilio e delle sue comunicazioni.

Art. 14 Diritto all'istruzione

Ogni individuo ha diritto all'istruzione e all'accesso alla formazione professionale e continua.

Art. 15 Libertà professionale e diritto di lavorare

Ogni individuo ha il diritto di lavorare e di esercitare una professione liberamente scelta o accettata.

LA CARTA DEI DIRITTI

Art. 20 Uguaglianza davanti alla legge

Tutte le persone sono uguali davanti alla legge.

Art. 21 Non discriminazione

È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di

qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali.

Art. 22 Diversità culturale, religiosa e linguistica.

L'Unione rispetta la diversità culturale, religiosa e linguistica.

CAPO 3 - UGUAGLIANZA

Art. 23 Parità tra uomini e donne

La parità tra uomini e donne deve essere assicurata in tutti i campi, compreso in materia di occupazione, di lavoro e di retribuzione.

Il principio della parità non osta al mantenimento o all'adozione di misure che prevedano vantaggi specifici a favore del sesso sottorappresentato.

Art. 34 Sicurezza sociale e assistenza sociale

L'unione riconosce e rispetta il diritto di accesso alle prestazioni di sicurezza sociale e ai servizi sociali che assicurano protezione in casi quali la maternità, la malattia, gli infortuni sul lavoro, la dipendenza o la vecchiaia, oltre che in caso di perdita del posto di lavoro, secondo le modalità stabilite dal diritto comunitario e le legislazioni o prassi nazionali.

CAPO 4 - SOLIDARIETÀ

Art. 35 Protezione della salute

Ogni individuo ha il diritto di accedere alla prevenzione sanitaria e di ottenere cure mediche alle condizioni stabilite dalle legislazioni e prassi nazionali. Nella definizione e nell'attuazione di tutte le politiche ed attività dell'Unione è garantito un livello elevato di protezione della salute umana.

FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA



Aumenta la diffusione del consumo di droghe illegali nella popolazione, nonostante che l'uso di eroina e di cocaina sia disapprovato e percepito come rischioso. Maggiore tolleranza si rileva invece rispetto ai consumi di cannabis. Circa 9 milioni di persone approvano l'utilizzo di cannabis e

2001 coloro che fanno uso e di allucinogeni e stimolanti.

Uno dei principali fattori di rischio associato all'uso di sostanze illegali è quello di aver fatto o fare uso di tranquillanti e/o sedativi (psicofarmaci).

Tabacco e alcol sono le sostanze

ELEMENTI SALIENTI DELLA SULLO STATO DELLE

lo ritengono non dannoso per la salute. Si stima che, nel 2005, 3.800.000 Italiani abbiano fatto uso di cannabis (contro i 2.000.000 del 2001), fra questi mezzo milione ha fra i 19 ed i 21 anni (grafico 1).

Raddoppiano anche i consumatori di cocaina che passano da 350.000 stimati nel 2001 a 700.000 stimati nel 2005 (grafico 2). Diminuiscono invece gli utilizzatori di eroina. Triplicano dal

di iniziazione per la maggioranza dei consumatori di droghe. In crescita negli ultimi anni il fenomeno dell'uso combinato di sostanze. Alcol, tabacco e psicofarmaci sono le sostanze legali utilizzate in combinazione con le illegali. Si stima che oltre 2.000.000 gli Italiani hanno fatto uso associato di più sostanze illegali nel 2005. Ogni anno 29.000 persone iniziano ad abusare di eroina e 9.000 di cocaina (grafico 3).

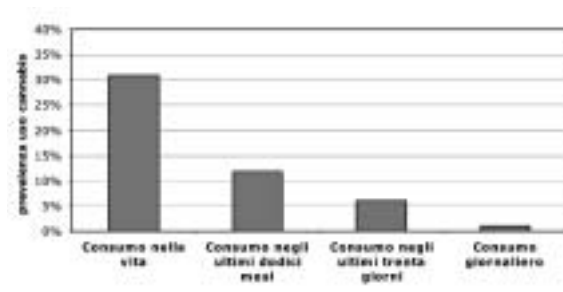


GRAFICO 1 USO DI CANNABIS (UNA O PIÙ VOLTE NELLA VITA, NEGLI ULTIMI 12 MESI, NEGLI ULTIMI 30 GIORNI E CONSUMO GIORNALIERO).

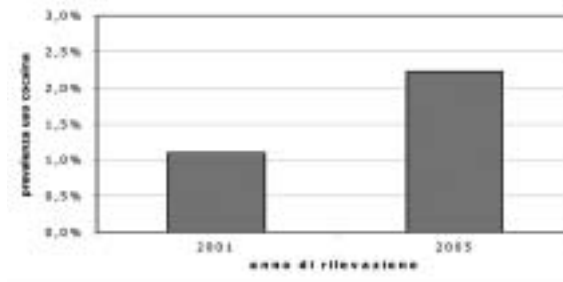


GRAFICO 2 USO DI COCAINA (UNA O PIÙ VOLTE NEGLI ULTIMI 12 MESI) TRA LA POPOLAZIONE (CONFRONTO ANNI 2001-2005).

I soggetti che fanno un utilizzo delle sostanze tale da richiedere un intervento terapeutico sono circa 200.000 per gli oppiacei e 150.000 per la cocaina.

I consumatori di eroina in media arrivano ai SerT entro 5-6 anni da quando hanno attivato il consumo problematico, i consuma-

tori di cocaina dopo 6-7 anni. Nel 2005 quindi circa 300.000 persone necessitavano di un trattamento per abuso di droghe. Più della metà di questi soggetti hanno avuto un trattamento presso i servizi .

I SerT anche nel 2005 hanno visto aumentare il numero di sog-

grazione fra i due. Il metadone si conferma il trattamento farmacologico di elezione e aumenta nel quinquennio il numero di trattamenti a mantenimento.

Pur mancando informazioni precise sulla tipologia degli interventi effettuati dalle strutture del privato sociale e un'articola-

RELAZIONE AL PARLAMENTO

TOSSICODIPENDENZE IN ITALIA 2005

7

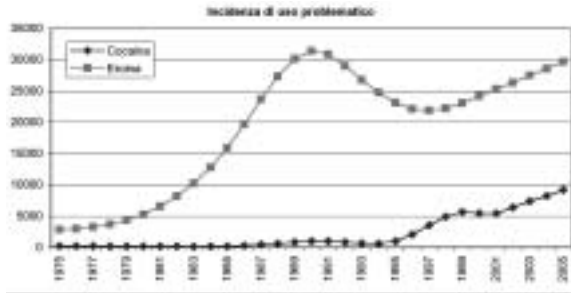


GRAFICO 3 STIMA DEL NUMERO DEI SOGGETTI CHE INIZIANO AD ABUSARE DI HEROINA E COCAINA OGNI ANNO. INCIDENZA DI USO PROBLEMATICO.

getti in trattamento. I trattamenti sono richiesti per lo più da eroinomani anche se si osserva un incremento rispetto agli utilizzatori di cocaina e di cannabis, questi ultimi inviati nella maggioranza dei casi dalle prefetture. Poco più di un terzo dei trattamenti erogati dai servizi pubblici per le tossicodipendenze è esclusivamente psico-sociale, il 29% dei trattamenti è di tipo farmacologico e il restante è un inte-

zione dettagliata dei costi sostenuti dalle amministrazioni regionali, si stima che nel 2005 siano stati impegnati sulla rete dei servizi territoriali pubblici e privati circa 790 milioni di euro.

Sono deceduti per overdose 603 soggetti (il dato è tuttavia sotto-stimato poiché non tiene conto dei casi overdose in cui non sia intervenuta l'Autorità Giudiziaria). La causa del decesso è stata attribuita nella maggior parte dei

casi all'eroina. Si muore di overdose prevalentemente nella propria abitazione. Umbria e Lazio sono le regioni dove si registrano il maggior numero di decessi per overdose, Perugia e Roma le province più a rischio (grafico 4).

Le patologie infettive più diffuse fra i soggetti in carico nei servizi pubblici sono l'epatite C (61,4%) l'epatite B (41,7%) e l'HIV (13,8%). Rispetto al 2001, diminuisce il numero dei soggetti che risultano positivi quando vengono effettuati i test infettivologici. Il 30% dei soggetti in trattamento presso i SerT del campione è risultato avere una diagnosi psichiatrica concomitante, tra questi otto su dieci sono eroinomani. L'80% delle oltre 90.000 segnalazioni effettuate per uso e possesso di sostanze stupefacenti (artt. 75 e 121 del D.P.R. 309/90) è stata fatta per possesso di can-

nabis, il 13% di cocaina ed il 7% di eroina. Sono in aumento le segnalazioni per possesso di cocaina e in diminuzione quelle per possesso di eroina. Aumentano i detenuti per reati in relazione al D.P.R. 309/90 nella maggior parte dei casi maschi e di nazionalità italiana, e aumentano anche i tossicodipendenti in carcere circa il 29% del totale della popolazione carceraria del 2005. Sono circa un migliaio i minori "tossicodipendenti" transitati nei servizi della giustizia minorile. Nel 70% dei casi sono italiani fra i 14 ed i 17 anni. La sostanza più semplice da reperire sul mercato risulta essere la cannabis, anche se il 52% dei soggetti fra 15 ed i 34 anni, che hanno consumato nella vita sostanze psicotrope illegali riferisce di poter trovare agevolmente sia cocaina che stimolanti. Nell'ultimo anno sono aumentate del 5% le operazioni delle Forze



GRAFICO 4 DISTRIBUZIONE PROVINCIALE DEI DECESSI PER OVERDOSE, TASSI PER 10.000 RESIDENTI. FONTE: ELABORAZIONE SUI DATI MINISTERO DELL'INTERNO. D.C.S.A.

“OGNI ERA
È UN SOGNO
CHE MUORE”
“OPPURE UN SOGNO
CHE STA NASCENDO”
FRANKLIN D. ROOSEVELT

dell'Ordine (FFOO); aumenta in particolar modo il numero di interventi volti al contrasto del traffico di cocaina. Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Campania e Puglia risultano le Regioni in cui si registra il più alto numero di operazioni. Si osserva un maggior coinvolgimento delle Regioni settentrionali per le operazioni che riguardano l'eroi-

na (in particolare Lombardia e Veneto). La Lombardia il Lazio e la Toscana sono le regioni in cui si registrano più operazioni per la cocaina. Le regioni meridionali ed insulari risultano maggiormente coinvolte nelle intercettazioni delle piante di cannabis, più del 64% intercettate in Calabria. Più disomogeneo appare il quadro relativo ai sequestri e rinvenimenti di hashish e marijuana. Negli ultimi 5 anni si è evidenziata una generale diminuzione del costo unitario di alcune sostanze. Si osserva una progressiva diminuzione del prezzo della cocaina nel corso del quinquennio, passando dai 99 euro al grammo del 2001 agli 87 euro del 2005 e dell'eroina nera, che dai 69 euro al grammo del 2001 passa ai 54 euro nell'ultimo anno. Una maggiore stabilità si osserva nei prezzi medi delle altre sostanze stupefacenti.

L'Associazione **Soggiorno Proposta** costituita il 30.09.1985 (atto n. 8936 del Rep. Gentile, degli atti e n. 4111 della raccolta) ha sede legale in Ortona (CH) C.da Villamagna 4.

È iscritta all'Albo degli Enti Ausiliari della Regione Abruzzo dal 1986 e nuovamente iscritta con DECRETO N. 365 DEL 09.07.97.

È iscritta al Registro delle Associazioni di Volontariato della Regione Abruzzo con DECRETO n. 1040 DEL 18.10.94

È inserita da diversi anni all'interno di vari coordinamenti:

C.N.C.A. COORDINAMENTO COMUNITÀ ACCOGLIENZA

C.E.A.R.A.

COORDINAMENTO ENTI AUSILIARI REGIONE ABRUZZO

Consulta Volontariato Comune di Ortona CH

RIFERIMENTI E ORGANICO

DEL SOGGIORNO PROPOSTA ONLUS

È stata individuata con Decreto del 4 febbraio 1994 dal Ministero di Grazia e Giustizia come Comunità Terapeutica idonea all'Affidamento in Prova al Servizio Sociale art. 94 del T.U. sulle tossicodipendenze Legge n. 309/90.

Il progetto si riferisce a giovani:

- tossicodipendenti
- alcoolisti
- con difficoltà psicologiche e relazionali
- con problemi legali (in affidamento al servizio sociale).

L'Associazione Soggiorno Proposta Onlus

- non ha scopo di lucro;
- opera nei settori della prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale dei giovani, perseguendo finalità istituzionali negli ambiti psico-sociale, assistenziale, umanitario, culturale e scolastico-professionale;
- cura la dimensione educativa, formativa, preventiva e terapeutica delle attività che si svolgono nelle sedi proprie e delle organizzazioni associate;

... DALLO STATUTO

- si impegna per una nuova qualità della vita nel rispetto dei diritti delle persone, favorisce e partecipa ad iniziative di pace e promuove la cultura della partecipazione civile, della solidarietà e del volontariato;
- attua iniziative volte alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e al reinserimento dei giovani che hanno fatto l'esperienza dell'emarginazione fisica, psichica, sociale, della tossicodipendenza e dell'alcolismo;
- organizza la formazione e l'aggiornamento degli operatori dell'Associazione e delle organizzazioni associate;

- promuove attività di studio, ricerca, documentazione e pubblicazione che hanno attinenza con l'emarginazione giovanile;
- elabora e realizza progetti di informazione e di prevenzione del disagio all'interno delle Istituzioni scolastiche, educative ed associative, nonché iniziative specifiche rivolte alle famiglie;
- fornisce servizi di consulenza ed assistenza ad Organismi pubblici e privati che operano soprattutto nell'ambito delle politiche giovanili;
- promuove iniziative lavorative dei vari settori produttivi a scopo terapeutico, nonché l'istituzione di altri Centri di Informazione e Prima Accoglienza (C.I.P.A.), Associazioni di Volontariato e Cooperative Sociali a favore dei soggetti a rischio;
- aderisce ad Organismi di coordinamento regionale, nazionale ed internazionale che operano con analoghe finalità.

Don Luigi Giovannoni

Presidente Soggiorno Proposta, animazione équipe e residenti, accoglienza, CNCA, CTCR, Il Porto, Coop PAN

Silvia d'Alessandro

Vice Presidente Soggiorno Proposta, referente enti pubblici, organismi associativi, responsabile progettazione

Marcello Impagnatiello

Responsabile organizzazione e servizi, responsabile servizio civile, referente CNCA

Sara Di Odoardo

Responsabile segreteria, attività culturali e ricreative, attività legali e giuridiche

Anna De Rosa

Referente SER.T. SER.A., aggiornamenti e comunicazioni

Celestino Natale

Reinserimento e accompagnamento alcolisti, responsabile privacy

Gianna Sepede

Psichiatra, supervisore dell'equipe

O R G A N I C O

Don Cesare Orfini

Consigliere, attività artistiche e culturali

Antonella Di Cosmo

Consigliere, responsabile sanità CSM, rapporti SCS, chiesa, rapporti con ex residenti

Paola Giagnacovo

Consigliere, responsabile risorse umane

Leonello Moriconi

Responsabile amministrazione CEARA, sito web

Valentina Toro

Coordinatrice e segreteria programma alcolisti, progetti di prevenzione

Sandro Mariani

Responsabile accoglienza alcolisti, animazione CAT

Pina Mangifesta

Responsabile Centro Documentazione, progetti internazionali, sito web, formazione e aggiornamento

Rita Nardi

Assistenza medico-sanitaria

Maria Grazia Rapposelli

Coordinatrice attività scolastiche

Tommaso Cipollone

Responsabile attività agricole

Gabriele Di Giovanni

Responsabile attività zootecniche

Rocco Di Deo

Agronomo

Mauro Saraceni

*Responsabile legale del centro
e del settore sanitario,
referente progetti di
prevenzione e consulente
familiare*

Dario Saraceni

*Responsabile delle
accoglienze, rapporti con Enti
Pubblici, privato sociale e case
circondariali*

SEDE PRECOMUNITARIA IL PORTO VASTO

Fabrizio De Lellis

*Responsabile organizzazione,
servizi e manutenzione dei
beni.*

Vincenzo Panzella

*Attività di segreteria, referente
dei progetti di prevenzione e
consulente familiare*

Collaboratori volontari

**Clorilde D'Adamo
Peppe Madonna
Fabio Napoleone**

Animatori volontari

**Carlotta Cerella
Daniele Del Plavignano
Lella Caligiore
Christiana Lalla
Francesco Marchesani
Gruppo SCOUTS di Vasto**



13

Medici	n. 3
Paramedici	n. 3
Psichiatri	n. 2
Psicologi	n. 3
Legali	n. 2

VOLONTARI

Docenti	n. 8
Amministrativi	n. 2
Tecnici	n. 4
Formatori attività artigianali	n. 8
Formatori attività varie	n.10

Il cammino terapeutico e riabilitativo della durata totale di circa due anni, inizia in forma residenziale in precomunità previo accordo con i Ser.T. di competenza. Tale attività è integrata dai C.I.P.A. (Centri di Informazione e Prima Accoglienza) di Ortona, Vasto, L'Aquila e Sulmona, i quali oltre all'attività d'informazione e di prevenzione rispetto ai fenomeni di disagio in genere e tossicodipendenza in particolare, intervengono anche direttamente sui portatori di disagio. Infatti, dopo un'attenta valutazione dei problemi e dei bisogni del giovane tossicodipendente, orientano la domanda verso i servizi più opportuni oppure forniscono, tramite l'accoglienza, la prima risposta nell'ambito del percorso riabilitativo comunitario.

La precomunità è una struttura che si caratterizza per la disponibilità ad una rapida accoglienza del giovane in difficoltà senza richiedere tempi di attesa troppo lunghi e serve a preparare il ragazzo ad affrontare un programma terapeutico avviato comunque con il Ser.T. Essa costituisce un passaggio intermedio tra la famiglia, la strada, il carcere e la Comunità come momento di preparazione all'avvio di un programma vero e proprio. Negli ultimi anni, per permettere alla precomunità di svolgere a pieno la sua funzione, è stata ammessa, quando sia ritenuto necessario per agganciare il giovane al programma terapeutico, la prosecuzione del trattamento metadonico e farmacologico avviato presso il Ser.T.

PRIMA ACCOGLIENZA

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

14

- Una struttura idonea, composta di locali adeguati al numero di ospiti, accogliente, in grado di soddisfare pienamente i bisogni dei giovani e garantire loro un recupero fisico e psicologico.
- Una équipe di operatori qualificati che accompagnano e sostengono il giovane nel corso dell'esperienza e lo preparano all'ingresso in comunità.
- Un metodo informato ai principi pedagogici di don Bosco che sono alla base di ogni scelta e di ogni modalità di organizzazione della vita comunitaria.
- Avvicinamento guidato del giovane ai valori fondanti il programma pedagogico vero e proprio riguardanti la cura e l'igiene personale, il lavoro, la competenza sociale, l'autonomia e l'affermazione di sé, ecc...

ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO

- Accoglienza incondizionata del giovane con la sua storia.
- Contatti con i servizi e realtà territoriali coinvolti.
- Promozione di contatti e rapporti con enti e istituzioni territoriali (scuola, fabbrica, oratorio, parrocchia, associazioni di volontariato, ecc.) che a vario titolo possono avere i primi contatti con giovani con disagio.

QUATTRO AREE DI INTERVENTO

IL PORTO - VASTO

ATTUAZIONE E PROGETTAZIONE

- Definizione e impostazione del programma terapeutico e sua attuazione all'interno della nostra struttura o in altri servizi ritenuti più rispondenti.
- Realizzazione di contatti con gli enti a vario titolo coinvolti.
- Supporto psicologico al singolo e al gruppo.
- Realizzazione dei primi contatti con le famiglie e tentativi di coinvolgimento e sostegno.
- Supporto medico per le problematiche sanitarie emergenti nel periodo di permanenza nella struttura e somministrazione di eventuale terapia farmacologica.
- Accompagnamento del giovane nel primo impatto con le regole comunitarie e con l'organizzazione della vita quotidiana all'interno della struttura.

DIAGNOSI E CURA

- Valutazione diagnostica combinata con i Ser.T circa lo stato di salute generale del giovane e delle patologie infettive correlate alla tossicodipendenza.
- Lettura interdisciplinare del caso da parte delle varie figure professionali e non coinvolte.
- Intervento finalizzato alla comprensione delle cause sottese al disagio e individuazione delle zone d'integrità personale residue del soggetto e delle risorse attuabili.
- Individuazione dei bisogni che toccano il quadro esistenziale della persona (atteggiamenti, fantasie, convinzioni, sistema dei valori, il senso o la mancanza di senso della propria vita, ecc..).

ATTIVITÀ LUDICO-ESPRESSIVA

- **Pittura e disegno:** costituisce un momento iniziale di riflessione e di riappropriazione dell'identità, nonché strumento espressivo per far riaffiorare ed esternare momenti di gioia e disagio interiore.
- **Lavorazione della ceramica:** è un'attività espressiva che innesca un meccanismo di fiducia nelle proprie capacità e di soddisfazione nel concretizzare la propria creatività.
- **Accostamento all'informatica:** ci si avvicina ai primi elementi dell'informatica, trasmettendo una visione generale sull'utilizzo del computer.
- **Corso di lingua inglese:** ci si accosta agli elementi di base dello studio della lingua inglese.
- **Progetto "Piscina comunale":** si prospetta la realizzazione di un approccio terapeutico utilizzando il nuoto e le sue tecniche di recupero psico-fisico.



PERSONA AL CENTRO

La dimensione personale si realizza nell'attenzione particolare all'individuo e alla sua storia. Pur nell'ambito di un cammino comune fatto di convivenza e condivisione ognuno trova le risposte ai propri bisogni e alla propria situazione. Ciò si realizza tramite la presenza di operatori che mettono a disposizione non solo le loro doti umane, ma anche la loro competenza e professionalità per leggere al meglio le specificità di ogni residente

S O G G I O R N O

SPIRITO DI FAMIGLIA

La dimensione familiare si realizza sia nella disposizione e ampiezza degli spazi, nell'arredamento, nelle attività, ma anche e soprattutto in una convivenza basata su relazioni affettuose e al tempo stesso autorevoli. La scelta del piccolo gruppo consente ai ragazzi di vivere intensamente le emozioni e di elaborarle, di essere spontanei e confidenti sia tra di loro che con gli operatori. Anche la gestione organizzativa risulta agevole. Il clima di fraterna amicizia e di condivisione costituisce uno spontaneo e potente fattore di crescita generando bisogni di emulazione e di partecipazione.

DIMENSIONE GIOVANE

La dimensione giovanile propriamente salesiana si esprime nel linguaggio, nel vestire, nel divertimento, ecc... La presenza dei giovani è una costante in comunità; frequente e significativa è la presenza di gruppi provenienti dagli oratori per animare la liturgia domenicale, gruppi scout che soggiornano lunghi periodi per condividere i vari momenti e attività con i residenti. Tutto costituisce motivo di

confronto e di arricchimento reciproco, per chi risiede e per chi è ospitato. La gioia e la festa sono elementi costitutivi del sistema, inscindibili dagli impegni, dal lavoro. Le feste sono curate nei minimi particolari, dalle domeniche ordinarie alle grandi solennità liturgiche, oltre alle feste di compleanno, del compimento di un anno di comunità e di fine programma per ciascun ragazzo.

P R O P O S T A È

PREVENZIONE E CURA

Si realizza nella presenza, nello *'stare con'* alla luce di quell'intuizione di don Bosco per cui un educatore deve accompagnare il giovane e metterlo *'quasi nell'impossibilità morale di sbagliare'*. Il tipo di relazione che si crea con il giovane è basata sull'autorevolezza e l'affettività insieme ed è tesa a sollecitare, ammonire, dimostrare concretamente, aiutare a far tesoro dei propri errori più che a punire. Tutta l'organizzazione è basata su una serie di fini e regole molto chiare, per cui si accompagna il ragazzo a farle proprie tramite il rispetto e la comprensione.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

A ogni giovane che entra si offre la possibilità di riprendere gli studi, ampliare la propria cultura di base, acquisire una dimensione professionale e lavorativa tramite l'attivazione di corsi scolastici e di aggiornamento culturale, di inglese, di informatica, di tornitura, saldatura, falegnameria, restauro, ecc... L'intervento educativo-formativo in comunità si realizza anche tramite escursioni in montagna, gite culturali, visite a musei e a città di particolare valore storico-artistico, incontri con esperti aventi per contenuto argomenti scientifici e/o di attualità.

“ LA DIFFICOLTÀ
NON STA NEL CREDERE
NELLE NUOVE IDEE
MA NEL FUGGIRE
DALLE VECCHIE
JOHN MAYNARD KEYNES ”

EVOLUZIONE

La comunità è una realtà in continua evoluzione e affronta ogni giorno la sfida dell'adeguamento alle esigenze che la società richiede, con particolare riguardo al mondo giovanile e alle sue dinamiche, alle esigenze che rappresenta, al modo con cui va alla ricerca dei valori.

Ciò avviene senza generalizzare né considerare quella dei giovani una categoria a se stante: ogni soggetto è un individuo a sé e, pur vivendo il suo tempo come migliaia di altri giovani, tuttavia è portatore di una sua realtà dinamica che la comunità deve cercare di capire e interpretare per dare le giuste risposte al singolo individuo. Evoluzione quindi del contesto, delle istituzioni e delle metodologie messe in atto dalla Comunità.

DIMENSIONE ESPERIENZIALE

Il Soggiorno Proposta dà priorità assoluta all'azione che non è rappresentata solo dal lavoro quanto da ogni attività svolta dai ragazzi: gestione del menage, incontri, dialogo, attività di laboratorio e del tempo libero. Il 'fare' rappresenta il perno del processo educativo in quanto consente al giovane di trovare una definizione reale di sé, di conoscere e di far conoscere agli altri le proprie capacità e i propri limiti. Egli ha la possibilità di sperimentare se stesso e di offrire allo stesso tempo una ricchezza di stimoli e di prospettive d'intervento a chi gli vive accanto. E se all'inizio vedrà ciò come una semplice regola cui adeguarsi per occupare il tempo e convivere armoniosamente, in seguito scoprirà delle gratificazioni nel proprio agire e nei riconoscimenti provenienti dagli altri fino a pervenire a convinzioni personali.

QUOTIDIANITÀ

La giornata è divisa in modo equilibrato in un momento per il lavoro, uno per i pasti, uno per il riposo e uno per le attività libere. E' programmata in modo meticoloso al fine di trasmettere quanti più possibili contenuti educativi tramite il lavoro, gli incontri, i suggerimenti, le attività ricreative, lo sport, gli hobby, i viaggi, la formazione culturale. L'autogestione del gruppo passa attraverso un sistema di attribuzione progressiva di responsabilità per cui chi è più avanti con il programma accompagna il ragazzo che ha svolto un minor periodo e gli trasmette i valori acquisiti. L'intento finale è quello di trasmettere ai ragazzi un'autodisciplina utile alla loro vita.

REINSERIMENTO

La necessità sempre più impellente di personalizzare il programma per rispondere in modo più proficuo ai bisogni dei giovani, impone che si presti particolare attenzione al momento del distacco dalla comunità. Questo rappresenta un momento molto delicato e importante nel cammino del giovane che si sta riappropriando della propria vita. Di qui la necessità di un sostegno che lo accompagni offrendogli un punto di riferimento sociale, affettivo, normativo sul quale contare per affrontare il cambiamento.

TERRITORIALITÀ

La Comunità si inserisce nel territorio tramite una totale apertura ad ogni forma di collaborazione con l'esterno. Ciò spiega la presenza di volontari, le gite, le visite ai musei, le escursioni in montagna, gli incontri culturali ed ogni esperienza formativa che qui si realizza. Si cerca in tutti i modi di risvegliare nel giovane il senso di appartenenza al territorio inteso in senso geografico, sociale, delle opportunità e dei servizi offerti. Il giovane maturerà così una mentalità aperta alle varietà territoriali e di vita e quindi più funzionale al suo equilibrio e reinserimento futuro.

LAVORO DI RETE

Diventa sempre più indispensabile a fronte di situazioni più complesse rappresentate dalle poliasunzioni e dalla compresenza nel tossicodipendente e/o alcolista di problematiche psichiatriche. Aiuta a non sentirsi soli e impotenti nell'affrontare le situazioni di disagio. Ognuno offre il proprio contributo, secondo la propria specifica competenza e/o disponibilità all'aiuto e all'accoglienza. Tante sono le persone e le istituzioni coinvolte, dalla famiglia ai parenti, agli amici, ai servizi territoriali, alle associazioni di volontariato, ecc...



U N I T I N E I
S O G G I O R N O P R O P O S T A
C . I . P . A .
C O O P . S O C . P A N



TERRITORI

PROGETTOVITA

CENTRODIASCOLTO

FA.C.E.D

VITA

- Attività di accoglienza: dal lunedì al venerdì ore 18.30-19.30
- Animazione del *C.A.T. - Club Alcolisti in Trattamento* di Ortona: il martedì ore 18.30-19.30
- Incontri settimanali, organizzativi e formativi: il giovedì ore 18.30.

ALTRE ATTIVITA'

- Aggiornamento e sviluppo del sito web www.cipadiortona.org
- Collaborazione con l'ANLAIDS - Associazione Nazionale Lotta all'AIDS nella vendita di bonsai il cui ricavato è destinato alle ricerche sull'infezione da HIV.

VARIE

- Trasferimento sede associativa nella struttura di C.da Cucullo
- Realizzazione di tutte le attività programmate presso la suddetta struttura.

C I P A D I O R T O N A

22

FORMAZIONE

- Partecipazione a Convegni, Seminari e Corsi di formazione e aggiornamento.

ATTIVITÀ

- Progetto *Dalla parte dei giovani* finanziato, sulla base della Legge 45/99, dalla Regione Abruzzo con D.G.R. del 21/02/2005, n. 109
- XIII° Corso di formazione per genitori dal titolo *Genitori e figli: un rapporto da costruire*
- Interventi di informazione, prevenzione ed educazione alla salute nelle Scuole Superiori di Ortona.

COLLABORAZIONI CON

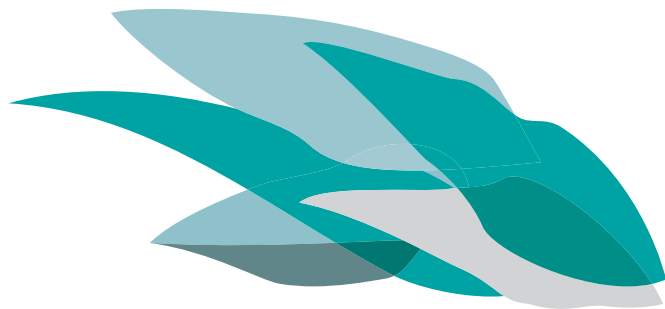
Istituzioni Pubbliche:

- Scuole Medie e Superiori di Ortona
- Ser.T. - Servizio Tossicodipendenze di Chieti
- C.S.M. - Centro Salute Mentale di Ortona
- Amministrazione Comunale di Ortona
- Amministrazione Provinciale di Chieti.

Soggetti del Privato Sociale:

- Soggiorno Proposta di Ortona
- C.I.P.A. di Sulmona, Vasto, L'Aquila, Canara, Centro di Ascolto di Ancona
- C.N.C.A. (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza)

- C.E.A.R.A. - Coordinamento Enti Ausiliari Regione Abruzzo
- Federazione Salesiana S.C.S./C.N.O.S.
- C.S.V. - Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Chieti
- Comunità terapeutico-educative residenziali abruzzesi e molisane
- Associazione di Logoterapia e Analisi Esistenziale Frankliana e Istituto di Logoterapia Frankliano di Roma
- Organizzazioni di Volontariato di Ortona
- Associazioni giovanili e culturali del territorio ortonese.



C I P A D I L ' A Q U I L A

VITA

- Attività di accoglienza: martedì ore 18.30/20.00
- Incontri formativi e di aggiornamento mensili sulle tecniche di accoglienza
- Incontro settimanale formativo e informativo con gruppi familiari
- Partecipazione a convegni e corsi di aggiornamento regionali e nazionali.

PREVENZIONE

- Interventi continuativi di prevenzione negli istituti scolastici cittadini che hanno richiesto la collaborazione del C.I.P.A.

- Interventi nei gruppi giovanili salesiani per attività di prevenzione sulla base di una programmazione concordata con le Linee Pastorali emanate dalla Congregazione salesiana
- Presenza dell'operatore del C.I.P.A. responsabile della prevenzione nell'ambito delle Azioni di informazione e sensibilizzazione realizzate dal Ser.T di L'Aquila a favore dei genitori di ragazzi con problemi legati a fenomeni di devianza.

INFORMAZIONE

- Disponibilità di materiale didattico (videocassette, libri, testi diversi, lucidi, riviste) per attività di informazione e prevenzione di Scuole, Comuni.

COLLABORAZIONE CON

Istituzioni pubbliche

- Ser.T di L'Aquila
- Istituzione carceraria di L'Aquila
- Tribunale di Sorveglianza
- Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di L'Aquila.

Privato sociale

- Opera salesiana di L'Aquila
- Associazioni di volontariato cittadino.

Il **CIPA ONLUS**, opera dal 1985 nel campo della prevenzione primaria del disagio giovanile, dal **1992** gestisce la comunità di recupero Santa Rufina. Negli anni ha ampliato il suo raggio d'azione:

- nel campo dell'alcolismo tramite un gruppo d'aiuto C.A.T. (Club Alcolisti in Trattamento)
- nella prevenzione secondaria
- nell'inserimento sociale
- l'équipe presso la comunità è costituita da: psicologi, assistenti sociali, operatori, consulenti, volontari del servizio civile, e altri volontari che a diverso titolo collaborano con la comunità.

ATTIVITÀ

Progetti in corso di attuazione:

- Corso propedeutico all'avviamento al lavoro per il restauro di mobili, in collaborazione con l'ENFAP Abruzzo e finanziato dalla Regione Abruzzo
- Corso di formazione della durata di n. 50 ore, in collaborazione con il CSV di L'Aquila, articolato in 4 moduli formativi con argomenti teorici, in forma assembleare, e attività pratico-esperenziali svolte in piccoli gruppi.

Progetti futuri:

- Prevenzione primaria per la lotta all'alcolismo nella Scuola Media Statale

- Interventi di sostegno alle famiglie in difficoltà, in collaborazione con il Ser.T. di Sulmona
- Corso di formazione propedeutico all'avviamento al lavoro per il restauro di mobili, rivolto agli utenti Ser.T., finanziato dalla Regione Abruzzo tramite l'ENFAP di Sulmona
- Attivazione di una struttura per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani che hanno terminato il programma di recupero, in collaborazione con la Comunità Montana Peligna e nell'ambito del progetto *Equal Utopia*.

C I P A D I S U L M O N A

VITA

- Attività di accoglienza: tutti i giorni
- Incontri organizzativi settimanali il lunedì, ore 18.30
- Incontri settimanali del gruppo CAT il mercoledì, ore 18.30
- Partecipazione a convegni e corsi di aggiornamento regionali e nazionali.

ATTIVITÀ PROGRAMMATE

- Continua la collaborazione con il Comune di Sulmona, che ha messo a disposizione dei locali per ospitare i giovani al termine del programma comunitario e che il CIPA aiuta per l'inserimento sociale e lavorativo
- Il servizio *L'altrafamiglia* attivato dal consultorio ASL di Sulmona Avezzano, dal Comune di Sulmona, dal CIPA, dall'ordine degli avvocati del Foro di Sulmona, offrirà gratuitamente consulenza e assistenza alle famiglie con difficoltà relazionali.

Il CIPA curerà:

- L'organizzazione di un convegno sulla promozione della mediazione familiare, quale procedimento a tutela dei minori nelle separazioni coniugali
- Gli atti del convegno
- La divulgazione dell'iniziativa
- Messa in rete dei servizi
- Con la comunità montana Peligna, nell'ambito del progetto *Equal Utopia*, si sta attivando una struttura che favorisca l'inserimento lavorativo di giovani che abbiano terminato il programma di recupero.



C I P A D I V A S T O

VITA

- Attività di accoglienza: martedì e venerdì ore 9.30-12.00 e 17.00-19.00
- Incontro formativo e organizzativo settimanale: mercoledì ore 19.00.

FORMAZIONE

- Partecipazione a Convegni e Corsi di formazione.

ATTIVITÀ

- Proseguimento, per il 2° e ultimo anno, del progetto di prevenzione "IL QUINTO LIVELLO" finanziato dalla regione Abruzzo nell'ambito della legge 45/99
- Il progetto ha coinvolto circa 500 studenti delle Scuole superiori di Vasto: Liceo Classico, Istituto d'Arte, Liceo Scientifico, Liceo Socio-Psico-Pedagogico, e le classi Terze delle Scuole Medie Statali di Scerni, Pollutri e Casalbordino. Il progetto si concluderà nel prossimo mese di aprile 2005 con un Convegno cittadino
- Attività di sostegno a persone con disturbi alimentari attraverso colloqui individuali e con le famiglie.

COLLABORAZIONI CON *Istituzioni pubbliche*

- Ser.T per la formazione degli operatori
- Comune di Vasto per la predisposizione del Piano Sociale di Zona
- Scuole Medie e Superiori di Vasto e zone limitrofe
- Università degli Studi di L'Aquila, Facoltà di Scienze della Formazione, con la quale è stata istituita una convenzione per poter usufruire di un tirocinante all'anno, della suddetta Facoltà.

Privato sociale

- C.I.P.A./Centri di Ascolto
- Soggiorno Proposta di Vasto e di Ortona
- CNCA Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza
- Cooperativa Sociale "Nuova Solidarietà" di San Salvo per progetti di prevenzione nelle scuole superiori della città.

STORIA

- La Cooperativa Sociale PAN è nata nel 1997 dall'incontro tra l'associazione Soggiorno Proposta, da oltre 15 anni operante nel settore del disagio giovanile e della devianza legata alle tossicodipendenze, con il Centro di Salute Mentale dell'Azienda ASL di Chieti - Ortona, impegnato nell'assistenza psichiatrica territoriale.
- I principi su cui si ispira la PAN, quelli della cooperazione, della solidarietà, dei diritti di cittadinanza attiva, dell'equilibrio e della gestione democratica

margini di flessibilità sufficienti a permettere il concreto inserimento del soggetto svantaggiato.

- Le finalità della Cooperativa, oltre che mirare all'inserimento lavorativo di "soggetti svantaggiati", mirano ad accoglierlo al fine di rispettarlo nei suoi ritmi e di accompagnarlo in tutte le sue necessità, offrendogli un ambiente familiare e sereno con operatori qualificati e di esperienza.

- La prima attività intrapresa è stata quella di falegnameria e restauro di mobili antichi, grazie all'esperienza consolidata di uno dei soci. Nel 1999 si è aggiunta un'attività manifatturiera nel campo della calzatura e nello specifico il confezionamento di stivali in PVC, in conto lavorazione; nonché l'attività di giardinaggio e opere in verde per enti pubblici e privati.
- Oggi la Cooperativa PAN sta potenziando il proprio organico al fine di proseguire la propria crescita positiva nel campo della riabilitazione e dell'imprenditorialità sociale.

COOPERATIVA SOCIALE

ca e trasparente, uniti alla motivazione degli operatori ed alla capacità di coniugare l'obiettivo sociale-riabilitativo alla gestione d'impresa, ne hanno fatto una realtà preziosa ed originale nella provincia di Chieti.

- Tutto ciò nasce dalla constatazione delle enormi difficoltà che si creano nel momento in cui ragazzi con disagio e senza esperienza professionale devono inserirsi nei rigidi modelli organizzativi delle imprese, che, strutturate per il massimo profitto, non contemplano

- Dentro la Cooperativa PAN sono dunque inseriti pazienti psichiatrici, giovani provenienti dalla Comunità Soggiorno Proposta, persone in difficoltà, che intraprendono qui un cammino di riabilitazione e reinserimento sociale, grazie all'opportunità di un lavoro, di una collocazione e quindi di un ruolo, a tutela dai rischi derivanti da isolamento e stigmatizzazione.

DESTINATARI

La Cooperativa PAN si rivolge in particolare a:

- Soggetti con disagio psichico o con pregressa esperienza psichiatrica
- Giovani in fase di esecuzione di misure alternative alla detenzione
- Giovani provenienti dal cammino comunitario presso il Soggiorno Proposta, in fase di conclusione del percorso riabilitativo, in attesa di un'occupazione, o da formare al lavoro.

ATTIVITÀ

- Progettazione e realizzazione arredamenti per esterni
- Realizzazione di cassette in legno come contenitori di vini pregiati
- Realizzazione di cassette portautensili (SAMPUTENSILI e MOLEBAB)
- Arredamenti per negozi
- Mobili su misura
- Recinzioni in legno
- Progettazione e realizzazione giardini
- Manutenzione di aree verdi
- Disinfestazioni
- Vendita di piante e fiori



PROGETTI

- Concretamente la Cooperativa PAN ha permesso nel corso degli anni l'inserimento lavorativo di soggetti con problemi di disagio psichico o con pregressa esperienza psichiatrica, di ragazzi sottoposti a provvedimenti giudiziari ecc.
- Si è occupata dell'avviamento al lavoro di giovani provenienti dal programma terapeutico presso il Soggiorno Proposta di Ortona e da altre strutture comunitarie (Ali d'Aquila di Chieti, Il Sentiero di Chieti, Il Progetto Vita di Lanciano)
- Gli operatori lavorano compatibilmente con le capacità e le attitudini dimostrate da ciascuno, per alcuni ciò rappresenta la conclusione di un percorso riabilitativo, per altri un'esperienza di formazione al lavoro fino all'approdo presso le imprese "ordinarie", o la scelta di prestare attività lavorativa all'interno della stessa Cooperativa
- Con l'associazione Soggiorno Proposta, la Cooperativa PAN ha realizzato il progetto **In-formati per la vita**, riguardante le modalità di accoglienza, formazione e reinserimento lavorativo di giovani con problemi legati al consumo di droghe e alcol.
- Il CSM *Centro di Salute Mentale di Ortona Chieti* conferisce **borse-lavoro** ad utenti in trattamento psichiatrico che svolgono attività lavorativa all'interno della PAN
- Dopo l'aggiudicazione della gara d'appalto con l'ASL di Chieti - Ortona, con il **progetto armonia** sono stati inseriti cinque utenti del Centro di Salute Mentale, obiettivi attesi dal progetto riguardano il miglioramento della qualità di vita del cittadino-utente attraverso l'acquisizione di competenze e abilità sociali ed attraverso la progressiva integrazione sociale e lavorativa nel contesto di appartenenza
- Grazie a tale progetto riabilitativo si intende, inoltre, ridurre la componente psicopatologica e favorire il superamento dello stigma della malattia mentale.

- Con l'Ufficio Sociale Minorenni del Ministero di Grazie e Giustizia della sezione di Pescara, la Cooperativa porta avanti il **progetto Planning**, per l'inserimento di minori sottoposti a provvedimenti giudiziari
- Con il Comune di Ortona è stato promosso con successo il **Progetto Horticultural Therapy (Il giardino come terapia)** che prevede l'appalto per la gestione completa di una parte del verde pubblico comunale a cura dei ragazzi del Centro di Salute Mentale di Ortona-Chieti
- Alla fine del 2003 è partito il progetto **L'integrazione sociale nella comunità locale**, che prevede l'inserimento lavora-

tivo di nove soggetti, tra i 16 ed i 24 anni, che presentino problemi di disagio sociale e rischio di tossicodipendenza, provenienti dal territorio dell'Ambito Sociale Ortonese, che comprende i comuni di Ari, Arielli, Crecchio, Canosa Sannita, Filletto, Giuliano Teatino, Orsogna, Tollo, Poggiofiorito

- La Cooperativa sta cercando di allargare le proprie collaborazioni, partecipando ad eventi espositivi e di vetrina provinciale, regionale, e/o nazionale, quali ad esempio Jobland, organizzato dall'Ente provincia di Chieti, in cui la Cooperativa PAN ha riscosso un importante successo di pubblico e curiosità.

COOPERATIVA SOCIALE PAN

COLLABORAZIONI

Comune di Ortona (CH)
 Ministero di Grazie e Giustizia
 ASL di Chieti-Ortona
 CIPA-Centri di Informazione e di Prima Accoglienza
 Provincia di Chieti
 Curie ArciVescovili di Lanciano-Ortona e di Termoli-Larino
 Parrocchie
 Associazioni di volontariato

ORGANICO

Valeria Vannucchi	presidente
Giose Basilisco	vice presidente
Consiglieri	5
Soci lavoratori	18
Soci sovventori	5
Soci volontari	8
Psichiatri	2
Psicologi	1
Assistenti sociali	1
Infermieri professionali	1

VITA

- Accoglienza: tutti i giorni dal lunedì al venerdì, ore 18.00-20.00.
- Attività di ascolto in sede.
- Attività di orientamento delle persone accolte, finalizzata alla ricerca della risposta più adatta al proprio bisogno, e di indirizzo, in collaborazione con i medici, psicologi, giuristi, verso servizi pubblici e privati.

PREVENZIONE

- Incontri con le parrocchie dei quartieri di Ancona
- Incontri presso alcune scuole di Ancona
- Incontri con alcune circoscrizioni di Ancona sul tema Alcol-Cocaina-Pasticche-Il Disagio che non si ferma
- Incontri con diversi gruppi scout della zona.

COLLABORAZIONI CON

ISTITUZIONI PUBBLICHE

- Provveditorato agli Studi di Ancona (CIC)
 - Ser.T. di Ancona
 - Prefettura di Ancona
- ### PRIVATO SOCIALE
- Chiesa locale/Caritas
 - Comunità Incontro.
 - Comunità 'Soggiorno Proposta'
 - Cooperativa Sociale IRS AURORA

CENTRO DI ASCOLTO

ANCONA

- Animazioni dell'Associazione genitori, aperta alle famiglie che hanno i figli in Comunità terapeutiche, in casa o sulla strada (incontri settimanali).
- Accoglienza e sostegno ai giovani usciti dalle comunità.

FORMAZIONE

- Quale intervento a sostegno dei familiari per aiutarli a comprendere meglio l'agire educativo/comportamentale nelle problematiche dei disturbi di personalità dei soggetti *tossico* e *alcol dipendenti*
- Corso di formazione presso la comunità "Soggiorno Proposta Onlus" di Ortona (CH)
- Presso la Sede si effettuano colloqui settimanali di sostegno e propeedeutici all'ingresso in comunità con ragazzi/e *tossico* e *alcol dipendenti*.

STORIA

- Dal 1992 L'Associazione **Progetto Vita** promuove attività di recupero socio-psico-pedagogiche per utenti coinvolti nel problema della tossicodipendenza, accogliendoli in una struttura adeguatamente predisposta per un massimo di 14 utenti e per l'attuazione di un programma residenziale della durata di 24 mesi e di 12 mesi per le ricadute.
- La Comunità, di stampo pedagogico-riabilitativo, si avvale di un'equipe composta da 3 operatori, 1 psicologo, 1 medico, 1 sociologo, 2 infermiere e diversi volontari, che accompagnano e sostengono l'utente durante il suo cammino di recupero.
- Inoltre, per gli utenti che ne abbiano necessità, promuove corsi di recupero scolastico in collaborazione con la scuola media statale "Umberto I" di Lanciano.
- L'Associazione è iscritta all'Albo degli Enti Ausiliari della Regione Abruzzo con decreto n.227 del 12/05/1998 ed ha la sua sede legale in c.da Villa Pasquini, 43.
- Da qualche anno, l'Associazione sostiene le attività svolte dalla Cooperativa Socia-

le, costituitasi in seno alla comunità di recupero, avente il fine di offrire opportunità lavorative e di reinserimento per gli ospiti che completano il percorso terapeutico, nonché la promozione di corsi di qualificazione professionale.

- Dal mese di Ottobre del 2002, insieme al Rotary International e alla Asl Lanciano-Vasto, promuove e sostiene le attività svolte dal **Centro di Ascolto e Solidarietà**, nei campi della prevenzione del

P R O G E T T O
L A N C I A N O V I T A

disagio giovanile (colloqui ed incontri con l'utenza; corsi di prevenzione nelle scuole per ragazzi e genitori), dell'integrazione socio-culturale degli stranieri presenti sul territorio (mediante corsi di prima alfabetizzazione; aiuto nella regolarizzazione dei permessi di soggiorno; aiuto nella ricerca di occupazioni), della promozione e incentivazione delle attività di volontariato.

- Operano, all'interno del Centro di Ascolto, volontari professionisti, quali medici, avvocati, psicologi, esperti di problemi di lavoro, mediatori culturali, educatori, insegnanti di lingua italiana per stranieri.

DESTINATARI

- Giovani di età compresa tra i 25 e i 45 anni con problematiche di: alcolismo/tossicodipendenza
problemi giudiziari
disagio sociale in genere
- immigrati
- persone con difficoltà di inserimento lavorativo
- persone in cerca di esperienze nel campo del volontariato.



COLLABORAZIONI CON ISTITUZIONI PUBBLICHE

- Ser.T, per la gestione dell'invio in comunità e per altre iniziative
- CSM di Lanciano
- Casa Circondariale e autorità giudiziarie
- Reparto Malattie infettive della clinica Universitaria di Chieti per l'assistenza sanitaria specialistica agli ospiti che necessitano di cure adeguate
- Enti e Istituzioni presenti sul territorio (parrocchie, comuni limitrofi).

PRIVATO SOCIALE

- Associazione Progetto Vita
- Comunità di Pre-accoglienza e altre Comunità Terapeutiche
- Associazioni locali
- Familiari dei residenti nella Comunità di Recupero e volontari che collaborano a vario titolo con la Comunità.

PROGETTI IN CORSO

- Progetto punto di Ascolto-Comuni EAS
- Progetto Mercurio
- Progetto "Il Ponte"
- Progetto Call-center per immigrati
- Progetto Sax-P
- Laboratorio di Saldo-Carpenteria
- Corso di Fotografia



VITA

- Attività di accoglienza.
- Incontri formativi e organizzativi settimanali: martedì ore 18.00.
- Incontri formativi con gli operatori della Comunità Il Noce.
- Incontri mensili con i familiari dei ragazzi residenti in Comunità.
- Incontri formativi con gli operatori del 'Reinserimento'.

COLLABORAZIONE CON ISTITUZIONI PUBBLICHE

- ASL di Termoli
 - Amministrazione Comunale di Termoli.
- ### PRIVATO SOCIALE
- Altre associazioni di volontariato
 - C.N.C.A. (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza)
 - Coordinamento interprovinciale Mo.V.I.

F A . C . E . D . T E R M O L I

33

INFORMAZIONE

- Organizzazione corsi di formazione

PROGETTI IN ATTO

MOSAICO prevenzione primaria negli istituti delle scuole superiori di Termoli-peer educator (attraverso i ragazzi della comunità il noce)

ZEFIRO reinserimento sociale e lavorativo per soggetti recidivanti

LA CONVIVIALITÀ DELLE DIFFERENZE Percorsi di reinserimento socio-lavorativo con detenuti, in prevalenza immigrati, ambasciatori di pace, per la coesistenza armonica tra l'uomo e l'ambiente e per la costruzione di un patto tra le comunità agricole del mondo ispirato all'economia solidale.

VARIE

- Animazione, guida e gestione del centro Comunitario Il Noce.

OBIETTIVI ULTERIORI

- Sensibilizzazione del territorio sulle tematiche della prevenzione e del disagio giovanile
- Lavorare con le famiglie, le scuole, e con i gruppi informali per fornire informazioni sulle problematiche sociali e ambientali territoriali
- Lavorare con i giovani sulle problematiche correlate all'uso di sostanze stupefacenti
- Creare una rete di servizi sociali.

*La Pietra scartata dai costruttori
è divenuta testata d'angolo.* salmo 118

DISAGIO, AMBIENTE & PACE 3 GRANDI TEMI PER UNA ECONOMIA SOLIDALE

Questo viaggio è iniziato e continuato per donare un sostegno alle famiglie che vivevano e vivono il dramma della droga, per essere presenza dinanzi alla sofferenza dell'emarginazione e per non far sentire i giovani soli dinanzi al dolore di una esistenza priva di senso.

Da questo osservatorio particolare della sofferenza vogliamo essere testimoni che

lato, una società molto lontana dall'essere giusta: si pensi all'esclusione della maggioranza degli uomini dalla ricchezza o alla produzione di merci con valore d'uso negativo (droghe/disagio, pesticidi/inquinamento ambientale, armi/negazione della pace).

Ma da alcuni anni si è aperta una **nuova frontiera e una nuova strada**, di cui abbiamo percorso solo i primi passi, che anche economicamente ha il suo futuro, nel promuovere e valorizzare: **lo sviluppo solidale nel rispetto dell'ambiente a favore delle popolazioni locali e di tutti i sud del pianeta**; l'istruzione, la sanità; **la dignità di popolazioni ricche di cultura e storia**;

L'uomo è essere sociale e non vi è neppure economia senza rapporti solidali: la società dell'uno contro l'altro non va molto lontano.

Pertanto, tra **volontariato e sviluppo economico** c'è reciprocità. Anzi, il non profit rende possibile il profit, giacché un mercato lasciato agli spiriti animali, che in parte lo animano, finisce, come accade oggi, per mettere in crisi la relazione e la coesione sociale, presupposti dell'economia stessa.

Questa economia dell'assurdo, che fa prevalere gli interessi forti a scapito di quelli deboli, crea fratture profonde non solo nell'ambiente naturale, ma

PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

i giovani ed i poveri di tutto il mondo si stanno organizzando e che è in costruzione una nuova società basata sul rispetto dei diritti umani, sul rispetto del creato e dell'ambiente, sulla non violenza e la pace.

Oggi assistiamo alla decadenza di una società/mercato che si basa su una sistematica distruzione delle reti sociali e delle forme tradizionali di riproduzione socio-economiche; ciò ha generato, da un lato, un rapido progresso tecnologico che ha portato sviluppo e benessere, dall'altro

lo scambio delle conoscenze per la produzione e commercializzazione di beni e servizi con e per i poveri del mondo, non per chi ha già.

Tutto questo secondo uno **stile sobrio, essenziale; eco-compatibile** ovvero rispettoso dell'ambiente dal quale l'economia e tutte le specie, compreso l'uomo, dipendono; **sostenibile** ovvero in grado di conservare per le generazioni future la stessa qualità di vita che abbiamo ricevuto, pena la perdita inesorabile del creato e la fine dell'uomo.

anche in quello sociale innescando processi di esclusione e di emarginazione.

Ci sembra, ad esempio, che alcune cause che spingono i giovani a fare abuso di sostanze sono parti integranti di questa società che fa di tutto per sgretolare la coesione familiare, comunitaria e sociale, ragion per cui modificarla, creando economie e società solidali, deve diventare, senza scoraggiarci, un impegno nostro e di tutti: *una lucciola da sola al buio fa pena, un esercito di lucciole di notte in aperta campagna fa invidia al sole* (cit.)

Proprio dall'esempio della nostra associazione ricaviamo un insegnamento: **l'esperienza della comunità Il Noce** e di tutto quello che essa ha generato, pur essendo, sotto l'aspetto economico, fallimentare (e questo soprattutto per scelte che hanno inesorabilmente tagliato fondi e spesso costretto chi di dovere a non onorare gli impegni assunti verso di noi), sotto l'aspetto umano e professionale, è un'esperienza impegnativa, umile, esaltante ed irripetibile.

Durante questo viaggio abbiamo incontrato Vescovi, sacerdoti, suore, missionari, studiosi, artisti, politici, imprenditori, impiegati, operai ed amici che ci hanno sostenuto e hanno rischiato con noi.

Vogliamo mettere a frutto le ore di lavoro, dialogo e riflessione condivisa, le preoccupazioni per le situazioni di crisi e conflitti umani interni, locali, ma anche per quelli internazionali.

Dinanzi a noi **la certezza che queste persone che accogliamo, scarti di una**

di incontri anche letterari indimenticabili, come Don Luigi Ciotti, Padre Alex Zanotelli, Don Lorenzo Milani, Don Tonino Bello.

In particolare, proprio quest'ultimo ci ricorda che **"Non è blasfemo affermare che, al di là dei velluti delle tavole rotonde, la pace si costruisce sul ruvido tavolo del falegname come sul desco del contadino. Sulla cattedra dell'insegnante come sulla scrivania dell'impie-**

DELL'ASSOCIAZIONE F.A.C.E.D. FAMIGLIE CONTRO L'EMARGINAZIONE E LA DROGA E DELLA COOPERATIVA SOCIALE IL NOCE DI TERMOLI

Le difficoltà, apparentemente insormontabili, vengono affrontate e superate **con l'aiuto di Dio** e ciò ci convince che **la comunità non rappresenta solo opera di uomini**. Avevamo chiesto risorse e abbiamo ricevuto persone che ci hanno dato fiducia e insegnato la speranza, senza le quali nulla di nuovo può sorgere al mondo.

società smarrita, divengono, giorno per giorno, fondamenta di una nuova società ispirata dall'esperienza comunitaria di condivisione, di fraternità, di valori con al centro la persona.

Tra i tanti amici, alcuni condividono pienamente con noi questi giorni, e gliene siamo grati, mentre altri sono presenti con le loro riflessioni e la memoria viva

gato. Sullo scanno dello scolaro come sulla mensola della casalinga. Sull'impalcatura del metalmeccanico come su ogni banco impoetico dove si consumano le più oscure fatiche giornaliere. Forse è arrivato il momento di capire che dovremmo parlare di **ferialità della pace**.

Antonio De Lellis





P R O G E T T I 2007

A CURA DI

SOGGIORNO PROPOSTA ORTONA

CIPA ORTONA

CIPA VASTO

PROGETTO VITA LANCIANO

FA.C.E.D. TERMOLI

Presentazione

Il progetto, presentato nell'ambito del Fondo Regionale di Intervento per la Lotta alla Droga (Legge 45/99), si propone di attivare, in uno dei tre Centri residenziali del Soggiorno Proposta, una struttura in grado di assicurare un sistema di trattamento rivolto, in particolare, a giovani consumatori di cocaina.

Destinatari

Soggetti consumatori di cocaina di età compresa tra i 18 ed i 35 anni.



SOGGETTO PROPONENTE
SOGGIORNOPROPOSTA

TEMPI DI REALIZZAZIONE 3 ANNI

COMUNITÀ IN CAMMINO

PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA EDUCATIVO-TERAPEUTICA

Obiettivi

- Definizione del programma pedagogico-riabilitativo per i giovani dipendenti da cocaina
- Valutazione al termine di questa fase, attraverso il confronto con esperti provenienti dai SER.T.
- Promozione del nuovo servizio presso i SER.T. abruzzesi
- Prima accoglienza, ascolto e consueing dei giovani che si rivolgono alla struttura
- Attivazioni di sinergie con i SER.T. di provenienza dei giovani per la definizione di un percorso riabilitativo concordato
- Potenziare la formazione all'équipe di operatrici/operatori
- Attivare un Centro sperimentale di osservazione sull'uso della cocaina
- Aumentare l'informazione su effetti e rischi derivanti dall'uso-abuso di cocaina.

Destinatari

Gli operatori del Soggiorno Proposta, i volontari che collaborano con l'Associazione, gli operatori di Istituzioni pubbliche esterne quali scuole, Ser.T., studenti universitari, ricercatori.

Obiettivi

- Documentare gli stereotipi e le rappresentazioni sociali dei problemi attraverso i settimanali a larga diffusione, i quotidiani ed i film più in onda

CONVENZIONATO CON IL SISTEMA
BIBLIOTECARIO DELLA PROVINCIA DI CHIETI
*OPAC Sebina: il catalogo on line
della Biblioteca "De Meis" di Chieti*
documentazione@soggiornoproposta.org

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

FORMAZIONE RICERCA CONSULENZA POLITICHE SOCIALI

Motivazioni

- È da qualche anno ormai che il Soggiorno Proposta è impegnato in un'opera di aggiornamento e rinnovamento bibliografico del centro di documentazione che si appresta a diventare un servizio di informazione e di riflessione scientifico e professionale
- Esso è diretto sia agli operatori attivi nel campo delle tossicodipendenze sia a coloro che a vario titolo concorrono alla promozione dell'integrazione sociale nel territorio. D'altra parte pervengono sempre più copiose richieste di documentazione, bibliografie ragionate, consulenze per progetti di prevenzione e tesi di laurea che il **Soggiorno Proposta** non può disattendere qualificando il proprio servizio
- In questi ultimi tempi pertanto il patrimonio bibliografico è stato copiosamente arricchito di materiale scientifico di elevata qualità con l'acquisto di testi di psicologia, sociologia, pedagogia, filosofia, etica, criminologia, diritto, medicina, documenti giuridici, abbonamenti a riviste specializzate.

- Acquisire attraverso riviste specializzate e testi più aggiornati elementi relativi alla conoscenza del fenomeno, la sua evoluzione quali-quantitativa, le strategie innovative per la prevenzione, la cura e il reinserimento sociale dei giovani in situazione di disagio
- Realizzare un archivio della legislazione regionale, nazionale ed europea, relativa agli aspetti della prevenzione e cura del disagio giovanile, alla promozione sociale e culturale dei giovani, alla incentivazione e sostegno dell'iniziativa imprenditoriale giovanile
- Promuovere-organizzare-gestire (nel settore pubblico e in quello privato):
 - corsi di formazione e/o aggiornamento nel campo sociale per operatori educativi
 - interventi di orientamento lavorativo e di formazione professionale per i giovani
 - interventi di affiancamento e di guida degli operatori educativi nelle varie fasi di realizzazione di progetti (analisi del

SOGGETTO PROPONENTE SOGGIORNOPROPOSTA

- fabbisogno formativo, analisi e progettazione dell'intervento, ecc.)
- promuovere e/o realizzare ricerche-intervento finalizzate alla progettazione, sperimentazione e valutazione di nuove forme di intervento sociale.

Strumenti

- Abbonamenti a giornali e riviste del settore sociale ed educativo
- Acquisto di bibliografia specializzata (psicologia, sociologia, antropologia, filosofia, ecc.)
- Acquisto di materiale audiovisivo
- Raccolta ed elaborazione dati su software
- Informatizzazione del centro di documentazione
- Partecipazione a convegni e seminari qualificati.

Presentazione

Il progetto, presentato e in attesa di approvazione nell'ambito della Legge 6/3/2001 n. 64, istitutiva del Servizio Civile Nazionale, dalla Federazione SCS/ CNOS (Ente proponente) e dal Soggiorno proposta

onlus di Ortona (Ente attuatore), con inizio previsto il 1 settembre 2007 e con fine il 31 agosto 2008. Coinvolge n. 4 volontari/e che presteranno servizio presso le sedi operative del Soggiorno Proposta di Ortona.

Destinatari

- Giovani del Comune di Ortona e Comuni limitrofi
- Famiglie e scuole
- Giovani del Soggiorno Proposta

TEMPI DI REALIZZAZIONE
SETTEMBRE 2007 - AGOSTO 2008

GIOVANI: CITTADINI COINVOLTI

PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

40

Obiettivi

- Apertura di uno sportello informativo sulla situazione giovanile nell'area dell'Ambito Territoriale Sociale n. 28
- Attuazione di microprogetti di interventi di prevenzione nelle scuole, nei luoghi di ritrovo, nelle parrocchie
- Creazione di un Osservatorio permanente sul Mondo Giovanile locale che favorisca il coordinamento tra servizi pubblici e privato sociale
- Facilitare la partecipazione dei

giovani alla vita della città e alle attività pubbliche

- Attuare attività di counseling per aiutare giovani in difficoltà e le loro famiglie
- Creare un "ponte" tra i residenti della comunità e i loro coetanei

Settori

- Educazione, promozione e animazione culturale
- Formazione e prevenzione

Metodologia

- Formazione generale e specifica

dei volontari/e su SCN, essere cittadini, scelte di impegno sociale, tecniche di animazione, coaching, storia e attività del Soggiorno Proposta

- Conoscenza del mondo giovanile
- Progettazione ed attuazione di microprogetti rivolti ai loro coetanei
- Realizzazione dello sportello informativo e dell'osservatorio sul mondo giovanile
- Monitoraggio e valutazione dei risultati

Destinatari

Ragazzi residenti nei centri di San Pietro e Morrecine del Soggiorno Proposta di Ortona.

Contenuti

Il corso si articolerà in moduli, precisamente:

- Modulo 1. Concetti di base dell'informatica
- Modulo 2. Uso del computer e gestione dei file
- Modulo 3. Elaborazione testi
- Modulo 4. Foglio elettronico
- Modulo 5. Strumenti di presentazione, disegno

Ogni modulo consiste di otto lezioni mensili per un totale di 40 lezioni. Una lezione consiste di 2 ore intervallate da 15 minuti di pausa¹.

Obiettivi

I Moduli hanno lo scopo di formare l'allievo all'uso pratico di un personal computer (PC). Vengono forniti i concetti fondamentali riguardanti la Tecnologia dell'Informazione (ICT) di un PC e le conoscenze di base per saper utilizzare il programma operativo Windows-XP e le applicazioni "word", "excel" e "power point".

INFORMATICA UNO 2007

SOGGETTO PROPONENTE
SOGGIORNO PROPOSTA

TEMPI DI REALIZZAZIONE
NOVEMBRE 2006 - MAGGIO 2007

Metodologia

Le lezioni sono svolte prioritariamente su base multimediale. Ciascun allievo seguirà la lezione e praticherà gli esercizi in un proprio PC. Si farà uso anche della tradizionale lavagna segnatamente a spiegazioni, qualora necessari, da introdurre durante la lezione.

Modalità di valutazione

Possono essere applicate le seguenti valutazioni:

- valutazione d'ingresso per gli allievi di nuova formazione, in modo tale da modulare meglio il corso in considerazione delle conoscenze già acquisite dagli allievi frequentatori del corso 2005-2006
- test intermedio a termine di ciascun modulo, al fine di permettere all'allievo di constatare le proprie capacità e conoscenze acquisite².

NOTE

- 1 Di norma verranno svolte due lezioni settimanali.
- 2 Ciò permetterebbe all'allievo di considerare l'opportunità di acquisire in futuro la "Patente Europea di Guida del Computer", un certificato attestante che chi l'ha conseguito possiede l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare col personal computer - in modo autonomo o in rete - nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale ecc.
Le prove d'esame per la patente informatica, European Computer Driving Licence (ECDL).
Sono previsti sette moduli, di cui il primo teorico mentre gli altri sono costituiti da test pratici.
 1. Concetti base della Tecnologia dell'Informazione (Basic Concepts)
 2. Gestione dei documenti (Files Management)
 3. Elaborazione testi (Word Processing)
 4. Fogli elettronici (Spreadsheets)
 5. Basi di dati (Databases)
 6. Presentazione/Disegno (Presentation/Drawing)
 7. Reti informatiche (Information Networks)Esiste anche un diploma intermedio, **ECDL Start**, che viene rilasciato ai candidati che abbiano superato almeno quattro esami fra i sette previsti.

Destinatari

Ragazzi residenti nel centro del Feudo del Soggiorno Proposta di Ortona.

Descrizione e motivazioni

- Al corso parteciperanno alcuni giovani residenti che avranno l'occasione di acquisire conoscenza di base nel campo dell'informatica e nell'utilizzo del computer focalizzando l'esperienza didattica su alcuni programmi software maggiormente usati.

Contenuti

a) *Elementi introduttivi*

- Introduzione al corso
- Analisi dei principali componenti di un PC
- D.L. 626/94 art. 56 D.L. 242/96
Sicurezza Lavoro per l'uso di attrezzature munite di videoterminale

b) *Il sistema operativo WINDOWS 98*

c) *Utilizzo dei principali software*

- Win Word
- Win Excel

d) *La comunicazione su Internet*

e) *Realizzazione di un lavoro finale sui vari software utilizzati.*

- Si rivela indispensabile offrire ai giovani l'opportunità di conoscere e utilizzare in modo autonomo le principali tecnologie legate all'impiego di un personal computer, venendo altresì incontro ad un'esigenza esplicita del mercato del lavoro
- Il corso rientra nell'ambito delle diverse attività educative, formative e culturali progettate dal Soggiorno Proposta che

offrono, nei due anni di programma terapeutico, la possibilità di un recupero sociale e culturale dei giovani residenti in comunità

- Alla fine del corso in collaborazione con una Ditta di Formazione Informatica si procederà alla verifica del corso con esame per i singoli corsisti e rilascio dell'attestato valutativo.

INFORMATICA DUE 2007

SOGGETTO PROPONENTE
SOGGIORNOPROPOSTA

TEMPI DI REALIZZAZIONE
NOVEMBRE 2006 - MAGGIO 2007

Metodologia

- Utilizzo di esercitazioni pratiche di supporto alle informazioni teoriche
- Verifiche durante l'attività formativa finalizzate ad accertare il grado di adesione agli obiettivi e di raccogliere eventuali esigenze personali
- Rilevazione e valutazione degli esiti attraverso questionari a risposta multipla o elaborazione di esercizi.



SOGGETTO PROPONENTE
SOGGIORNO PROPOSTA
E COMETA-CASOLI



TEMPI DI REALIZZAZIONE
NOVEMBRE 2006 - MAGGIO 2007

CORSI DI SALDATURA E FERRO BATTUTO

Obiettivi

- Proseguire il percorso formativo ormai consolidato in collaborazione con la Cometa s.r.l., azienda metalmeccanica sita nella Val di Sangro (CH), rendendo i laboratori più funzionali e migliorandone l'organizzazione e la didattica
- Indurre i ragazzi ai processi, i tempi, le responsabilità, i ruoli, le abilità e le competenze richieste dal mondo del lavoro, attraverso una formazione prevalentemente

pratica, erogata direttamente da personale dell'azienda

- Favorire l'acquisizione di abilità tecniche e professionali spendibili in aziende del settore metalmeccanico
- Favorire l'acquisizione di abilità tecniche e professionali utili per l'apprendimento dei principali processi di lavoro legati a professioni *artigiane* da poter svolgere al termine del percorso comunitario.

Destinatari

I residenti nei centri di San Pietro, Morrecine e Feudo del Soggiorno Proposta.

Organizzazione

- Il corso consiste in circa 200 ore totali di formazione di cui 104 tenute in Comunità e **96 eseguite come stage in Cometa.** Durante lo stage i ragazzi hanno modo sia di confrontarsi diret-

tamente con un'esperienza lavorativa presso un'azienda sia la possibilità di eseguire lavori artistici

- I formatori sono rappresentati da un operaio specializzati della Cometa. all'uopo distaccato con spesa totalmente a carico della Società
- Lo stage formativo è realizzato nel settore dell'azienda: saldatura secondo le lezioni apprese
- Il corso prevede la possibilità per due ragazzi, qualora siano ritenuti idonei, di accedere all'esame per l'acquisizione del patentino di saldatura.

Certificazione crediti formativi

Consegna a ciascun allievo dei due corsi di un attestato di partecipazione da parte dell'azienda **Cometa**, sul quale saranno indicate:

- le abilità tecniche acquisite
- le competenze
- consegna del patentino da saldatore ai migliori allievi del corso di saldatura.

Destinatari

I residenti nel centro del Feudo.

Contenuti

- Conoscenza delle varie essenze del legno e loro principale uso
- Uso delle vernici e degli impregnanti
- Uso degli utensili manuali
- Uso e manutenzione delle macchine con particolare attenzione alla sicurezza degli operatori.

SOGGETTO PROPONENTE
SOGGIORNO PROPOSTA

TEMPI DI REALIZZAZIONE
ANNO 2007

44

CORSO DI FALEGNAMERIA

Obiettivi

- Acquisire una conoscenza di base delle macchine per la lavorazione del legno
- Acquisire sufficienti capacità di lavorazione manuale
- Realizzare manufatti
- Realizzare manufatti artistici.



Destinatari

I ragazzi residenti nel centro del Feudo

Motivazioni

- Dare continuità all'attività iniziata che ha suscitato, superati gli imbarazzi e le perplessità iniziali, entusiasmi e vitalità sopite. Giocando, ridendo, emettendo strani suoni contro le pareti o il pavimento, facendo finta di essere *altre persone in situazioni diverse*, le più folli e le più impossibili, lo spiritello della creatività si è liberato e adesso va da sé e non è più semplice tenerlo a freno
- Potersi mettere in gioco, comunicare, esprimere, capire, conoscere gli altri e se stessi, maturare il proprio rapporto con il mondo.

- Allargare idee ed esperienze stimolando l'esigenza di prospettare nuovi modi di pensare e di vivere, maturando la capacità di cambiare qualcosa
- Acquisire la padronanza del corpo e di un linguaggio chiaro e preciso
- Ricercare nuove forme di espressione e di linguaggio per la comunicazione
- Potenziare la memoria e la spontaneità
- Avviare all'analisi della realtà interiore
- Acquisire dei contenuti e apprendere dei ruoli sociali.

Percorso operativo

- Attività preliminare di laboratorio teatrale riguardante i pre-requisiti dell'attore: coscienza della posizione del corpo nello spazio, tecniche di rilassamento, esercizi respiratori, emissione vocale e corretta pronuncia dei suoni della lingua, esercizi relazionali con gli attori e con il pubblico. Sviluppo delle capacità di improvvisazione e tecniche di costruzione dell'azione
- Le tecniche della narrazione e del racconto orale
- Le tecniche di scrittura e di manipolazione drammaturgia per realizzazione di testi originali

LABORATORIO TEATRALE



SOGGETTO PROPONENTE
SOGGIORNO PROPOSTA
E TEATRO DEL KRAK

TEMPI DI REALIZZAZIONE
GENNAIO-GIUGNO 2007

Obiettivi

- Maturare la capacità di autonomia intesa come capacità orientativa
- Migliorare la conoscenza di sé in rapporto agli altri e sviluppare il gusto estetico
- Favorire la socializzazione nel rispetto reciproco
- Sviluppare la capacità creativa

- Assegnazione dei ruoli e delle parti. Sollecitazione iniziale di tutti gli allievi all'interpretazione di un personaggio, prove di drammatizzazione con guida all'autocritica
- Prove di scena per scena con interventi critici e suggerimenti per la migliore riuscita del lavoro
- Messa in scena e spettacolo finale.

Destinatari

I ragazzi residenti nel centro del Feudo del Soggiorno Proposta di Ortona.

Motivazioni

- Dare conoscenza, preparazione ed interesse verso la creatività artistica non sempre vista ed accettata favorevolmente
- Essere informati e sperimentare le varie tecniche artistiche, partendo dal piccolo segno o scarabocchio, è l'inizio di un percorso per un ragionamento compositivo crescente e applicabile all'arte come nella vita di ognuno di noi

Obiettivi

- Dare spazio alla rappresentazione del proprio intimo
- Accrescere la fiducia in sé stessi e sulle proprie capacità espressive
- Accrescere l'interesse estetico e compositivo
- Acquisire la padronanza delle varie tecniche per stimolare le proprie capacità creative
- Favorire la socializzazione all'interno di un progetto comune.
- Superare i pregiudizi sulle proprie capacità creative
- Allargare le conoscenze personali per lo sviluppo delle idee
- Ricerca dell'originalità personale e di nuove forme di rappresentazione come stimolo alla creatività.



LABORATORIO ARTISTICO CREATIVO

SOGGETTO PROPONENTE
SOGGIORNO PROPOSTA
E LABIRINTO ORTONA

TEMPI DI REALIZZAZIONE
GENNAIO-MAGGIO 2007

mostra prevista nel periodo
agosto-settembre 2007

Percorso operativo

- Studio dei "segni" di scrittura attraverso molteplici strumenti e loro valorizzazione all'interno di un contesto compositivo comune a tutto il gruppo
- Studio operativo degli "effetti speciali" che scaturiscono dai vari supporti proposti: vari tipi di carte (lisce, ruvide, vergate, trasparenti, lucide, opache, veline, bianco/nero, carta pacco...); vari tipi di strumenti (matite dure e morbide, carboncini, pennarelli - tondi, piccoli, larghi, fini, medi - pennelli, acquerelli, acrilici...)
- Studio dei "segni" valorizzandoli e scoprendone l'efficacia nel positivo/negativo attraverso la *stampa diretta a mano*
- Studio delle ombreggiature e dei volumi
- Studio del colore: le varianti del colore unico, il colore casuale e gli effetti delle macchie, acquerello, campiture uniche, contrasti e accoppiamenti
- Produzione di materiale da studio e materiale espositivo per la mostra

Destinatari

I ragazzi residenti nei tre centri del Soggiorno Proposta.

SOGGETTO PROPONENTE
SOGGIORNO PROPOSTA

TEMPI DI REALIZZAZIONE
NOVEMBRE 2006 - GIUGNO 2007

AGGIORNAMENTO CULTURALE E RECUPERO SCOLASTICO

Motivazioni

- Pur con l'aumentata scolarità in Comunità, si è rivelato urgente un aggiornamento di cultura generale, oltre il recupero della scuola dell'obbligo. Per una realizzazione più proficua del cammino comunitario, sia per un più soddisfacente inserimento sociale. Un domani il giovane potrà godere di molte opportunità che l'ambiente gli offrirà e potrà essere più protagonista della sua vita.

Obiettivi

- Permettere ai ragazzi che ne siano privi, di acquisire il diploma di licenza media
- Realizzare interventi formativo-culturali finalizzati a colmare le lacune scolastiche ed accrescere il livello culturale dei giovani residenti
- Curare una formazione la più ampia possibile al fine di mettere i ragazzi al passo con i tempi e facilitare loro il reinserimento sociale.

Strategie

- Realizzazione di un corso scolastico pomeridiano comprendente tutte le materie oggetto di esame di terza media
- Realizzazione di lezioni individuali su richiesta dei ragazzi contenenti argomenti di attualità, letteratura, geografia e quant'altro possa servire ad accrescere la formazione culturale.



Destinatari

I ragazzi residenti nei centri del Soggiorno Proposta di Ortona.

Motivazioni

- Dare conoscenza, preparazione ed interesse verso alcuni hobby, al fine di suggerire e invogliare a portarli con sé alla fine del programma terapeutico. Il tempo libero è il tempo che più spaventa i giovani. Dopo l'orario di lavoro, dopo il tempo già strutturato nei rapporti familiari o sociali ci sono quei tempi che non si sanno gestire o sfruttare per un proprio interesse. Anche questo è uno dei compiti che la comunità prevede all'interno del suo programma, ma la serata hobby viene lasciata gestire con libertà dal gruppo e dal singolo.

Formatori

- Alcuni volontari tra insegnanti e giovani professionisti
- Corso di chitarra **Maestro Ceraudo**
- Corso di teatro **Teatro del KraK**
- Corso di inglese **Catia Di Franco**

Contenuti

1. Chitarra

Programma

- Conoscenza della musica, degli strumenti musicali, lettura delle note
- Insegnamento delle prime nozioni di base necessarie per l'uso della chitarra

Strumenti

- Chitarra classica, dispense musicali

2. Teatro

Programma

- Attività preliminari riguardanti tecniche di rilassamento, esercizi respiratori, emissioni vocali, tecniche della narrazione, etc.
- Assegnazione dei ruoli e delle parti
- Prove di scena e spettacolo finale

Strumenti

- Supporti audiovisivi
- Scenografie

H O B B Y

SOGGETTO PROPONENTE
SOGGIORNO PROPOSTA

TEMPI DI REALIZZAZIONE
NOVEMBRE 2006 - MAGGIO 2007

3. Inglese

Contenuti

- Test di verifica conoscenze base della lingua inglese
 - alfabeto inglese
 - numeri cardinali e ordinali
 - ore/giorni della settimana/mesi/stagioni/festività
 - la punteggiatura
 - nomi
 - articoli (determinativi/indeterminativi)
 - aggettivi
 - pronomi (personali/possessivi/dimostrativi)
 - verbi *ausiliari*, *tempi verbali*, *verbi irregolari*, *forme passive*, *verbi "volere" e "potere"*
 - preposizioni e avverbi
 - congiunzioni
 - pronuncia ed ortografia
 - espressioni comuni e utilizzo delle conoscenze acquisite per rapporti interpersonali (es: fare amicizia/viaggiare etc...)
 - utilizzo del vocabolario italiano/inglese-inglese/italiano
 - test finale di verifica apprendimento
- Metodologia*
- dispense
 - materiale audio/video integrativo

Descrizione

Il progetto si prefigge dapprima di selezionare dal territorio della Provincia di Chieti un gruppo di persone caratterizzate da naturale trasporto verso gli animali di affezione, da spiccato equilibrio personale, solido senso civico, forte determinazione, capacità di operare in team e disponibilità verso l'universo del volontariato.

In una seconda fase il progetto prevede di fornire alle persone selezionate le opportune conoscenze di base su comportamento animale, medicina veterinaria e diritto amministrativo e penale, con l'obiettivo di dotarle di una serie di strumenti idonei a consentire loro di trarre

il massimo profitto dal successivo approfondimento.

La terza fase del progetto prevede un esame intermedio, il superamento del quale ammetterà i partecipanti alla frequenza di un secondo ciclo formativo sulla normativa settoriale e le relative procedure, al termine del quale i partecipanti ritenuti meritevoli saranno ammessi a sostenere un esame regionale di idoneità che, superato, consentirà l'iscrizione nel registro regionale delle Guardie Zoofile, a sua volta propedeutico, ove sussistano i requisiti necessari, all'espletamento delle relative funzioni con la qualifica di Pubblico Ufficiale e, in particolari ambiti, di agente di Polizia Giudiziaria.

FORMAZIONE PERMANENTE GUARDIA ZOOFILA VOLONTARIA NELLA PROVINCIA DI CHIETI

PERMANENTE VOLONTARI

SOGGETTO PROPONENTE
LEGA NAZIONALE PER LA
DIFESA DEL CANE
SEZIONE DI ORTONA
ENTE GIURIDICO DPR 922/64

TEMPI DI REALIZZAZIONE
ANNO 2007

Ente patrocinante
Provincia di Chieti.

Destinatari
Cittadini residenti nella Provincia di Chieti

Obiettivi
Formare nuove Guardie Zoofile, in grado di coadiuvare Enti, Associazioni e forze dell'ordine in tutte quelle attività istituzionali, sia preventive che repressive, in cui vi sia un coinvolgimento di animali.



Destinatari

I ragazzi residenti nei centri del Soggiorno Proposta di Ortona.

Motivazioni

- Sopperire alle carenze culturali e formative dei giovani residenti
- Promuovere l'impegno e il protagonismo personale attraverso proposte di modelli attivi di tempo libero.

Obiettivi

- Far riscoprire al giovane l'interesse per l'arte e la cultura
- Far riscoprire il piacere della condivisione di alcune attività sportive
- Trasmettere il valore del tempo libero quale parte integrante e significativa della propria vita
- Sviluppare nei giovani le capacità di aggregazione e relazione tra loro

Accompagnatori

- Gli operatori della comunità e alcuni volontari dell'Associazione

Programma

Marzo: partecipazione ad Udienza del Papa e visita alla città.

Maggio: permanenza di 4 giorni nella casa salesiana estiva sita in Calcara di Ussita (MC); qui i giovani residenti in tre turni successivi provvedono alla manutenzione della struttura al mattino, mentre nel pomeriggio sono previste escursioni guidate, visite culturali a luoghi vicini e a musei, passeggiate, attività sportive.

Giugno: gita di tre giorni in Umbria con pernottamento a Gualdo Tadino (PG) e con visita a varie città d'arte e luoghi limitrofi.

GITE RICREATIVE E CULTURALI

Fine agosto e/o inizio settembre: vacanza di una settimana sempre nella casa salesiana di Ussita (MC) durante la quale sono previste escursioni sui monti Sibilli-

ni (Sorgenti del Panico, Vettore e Bove), gite alle città vicine (Norcia, Cascia, Piana di Castelluccio, Macereto ecc...), attività sportive, giochi ecc... Tale gita si conclude con una sosta ad Ancona con cena offerta dal C.I.P.A. del posto e vari collaboratori.

Settembre: gita di 1 giorno Lanciano con sosta presso la comunità 'Progetto Vita' e visita alla Basilica del Miracolo Eucaristico.

SOGGETTO PROPONENTE
SOGGIORNOPROPOSTA

TEMPI DI REALIZZAZIONE
ANNO 2007





Destinatari

- Soggetti alcolisti e poliassuntori di età compresa tra 18 e 35 anni
- Famiglie di soggetti alcolisti e poliassuntori

SOBRI E FELICI

SOGGETTO PROPONENTE
SOGGIORNO PROPOSTA



Motivazioni

- Offrire una risposta più mirata al problema dell'alcool tra i giovani, sia per l'alcolista "puro", sia per il poliassuntore
- La mancanza quasi totale di strutture residenziali e semiresidenziali nella regione in questo settore
- A ciò abbiamo destinato il nostro centro del *Feudo* in Ortona (CH). Un'équipe ad hoc si è preparata per fronteggiare le più diverse situazioni giovanili per ora solo maschili. Prezioso l'accordo con il CSM di Ortona.



Obiettivi

- Realizzare interventi integrati (alcolisti e poliassuntori)
- Costruire un sistema di trattamento globale basato sulla valutazione dei bisogni, il trattamento, la prevenzione della ricaduta ed il reinserimento sociale degli utenti
- Assicurare un sistema di trattamento che sia accessibile, efficace, flessibile ed affidabile attraverso forme flessibili di risoluzione dei problemi individuali: colloqui, soggiorno residenziale o solo diurno, formula weekend, sostegno alle famiglie
- Assicurare un'adeguata formazione all'équipe degli operatori che opererà nella struttura riconvertita in relazione alla nuova problematica.

Strategie

- Reclutamento/adeguamento competenze di vari operatori specializzati nel trattamento delle polidipendenze
- Definizione del programma terapeutico/riabilitativo, le varie attività, gli elementi di valutazione e di riscontro, gli indicatori di efficacia del processo e dei risultati
- Campagna di informazione presso i Ser.T., i servizi di alcologia ed i CSM della Regione Abruzzo
- Campagna di sensibilizzazione/informazione presso altri Servizi Sociali, Scuole, Organizzazioni di volontariato
- Aggiornamento dell'opuscolo informativo del Soggiorno Proposta in relazione alla nuova tipologia di servizio offerto.

Destinatari

Il Corso di Formazione *Con Armando in Brasile* prepara le persone che esprimono il desiderio e il proposito di partire per la Missione Salesiana di Tres Lagoas, anche per periodi brevi.

Motivazioni

- Il Soggiorno Proposta ritiene fondamentale preparare e supportare sotto molteplici aspetti il partente e nello stesso tempo assicurare che la sua presenza costituisca non solo un valido elemento di aiuto nella complessa realtà brasiliana, ma anche una testimonianza viva al rientro in Italia. Tale necessità è stata più volte sottolineata dallo stesso salesiano Mestre Armando Catrana, che ha trascorso alcuni mesi in Italia nel 2006, partecipando ad una serie di iniziative proposte dalla rete del Gruppo Amici Armando www.amiciarmando.it
- Tenuto conto delle difficoltà linguistiche, interculturali e materiali che una persona potrebbe incontrare in una missione in Brasile, è necessaria una prepara-

zione a 360 gradi che fornisca i mezzi materiali, intellettuali e morali per vivere un'esperienza profonda e arricchente

- Si ritiene opportuno spiegare al partente l'attuale situazione in cui si trova Armando Catrana:

CORSO DI FORMAZIONE

una fase in cui c'è bisogno di collaboratori. È pronta per accoglierli una casa per i volontari. Il contesto è un quartiere che è nato, per i 2/3 abusivo. La missione si trova alla periferia della grande città di Tres Lagoas, sulle rive del fiume Paranà, nel Mato Grosso. È già attivo il Centro Giovanile che offre corsi di formazione professionale, attività di tempo libero, di oratorio domenicale e di catechesi

- Il corso vuole, inoltre, esplorare le motivazioni e le attitudini del partente e proporgli una continuità nel rapporto che vada oltre la singola esperienza. A tale scopo, non solo gli vengono offerti strumenti di preparazione personale, ma gli viene anche ri-

chiesto di esplicitare tramite curriculum e in occasione di incontri ad hoc le proprie attitudini, competenze, eventuali propositi di collaborazione attiva e continua.

SOGGETTO PROPONENTE
SOGGIORNO PROPOSTA
DI ORTONA

Obiettivi

- Trasmettere il concetto di Missione
- Illustrare nel dettaglio il progetto della Missione Salesiana di Tres Lagoas di Armando Catrana
- Concordare le attività che si svolgeranno nel periodo di permanenza
- Fornire gli strumenti per instaurare e potenziare un sistema di collaborazione con le realtà territoriali brasiliane
- Valutare la possibilità di integrarsi, al rientro in Italia, in forme continuative di volontariato.



“ L'UOMO CONTEMPORANEO ASCOLTA PIÙ VOLENTIERI I TESTIMONI CHE I MAESTRI. O SE ASCOLTA I MAESTRI LO FA PERCHÈ SONO DEI TESTIMONI ”

PAOLO IV, EVANGELII NUNTIANDI

CON ARMANDO IN BRASILE

PROGRAMMA DEL CORSO

TITOLO DELL'INCONTRO

ARGOMENTI

Tre esperienze concrete

L'esperienza di Don Gigi Giovannoni a Tres Lagoas
L'esperienza di Antonella Di Cosmo con il VIS di Roma
L'esperienza di Pina Mangifesta nella Missione Salesiana in Nigeria

Il Mandato Missionario

Il concetto di Missione: "Qualcuno manda, qualcuno riceve, a qualcuno si ritorna"
Preparazione alla Messa missionaria

Conoscenza della Missione Salesiana e del Progetto

Ieri, oggi, domani
Analisi del contesto

Area culturale, linguistica, geografica

La lingua portoghese di base
Fornire depliant, cartine, informazioni varie

Aree di intervento concordate con Armando Catrana

Presenza nel quartiere
Attività nel Centro Giovanile
Gruppi di animazione
Contatti con realtà territoriali

Area Tecnica

Servizi da attuare o implementare:

- Potenziare servizio locale di comunicazione (posta, e-mail, ecc.)
- Creare e sviluppare servizi in rete Italia - Brasile
- Scrivere un diario di bordo quotidiano
- Produrre materiale per la sensibilizzazione al ritorno
- Ipotizzare un servizio al rientro presso il Soggiorno Proposta



Destinatari

I ragazzi residenti nei centri di San Pietro, Morrecine, Feudo

Motivazioni

- Adecco Formazione offre l'opportunità ai ragazzi residenti dei centri di conoscere l'attuale scenario del mercato del lavoro, grazie ad un corso di formazione di base finanziato dal fondo Forma.Temp.
- Il corso si basa su una parte teorica, che mira a far conoscere, in maniera semplice ma mirata, le for-

me di flessibilità in ingresso nel mercato del lavoro, e su una seconda parte pratica, che costituisce una guida all'ingresso nel mondo del lavoro. Gli incontri previsti sono n. 3 con durata di 4 ore cadauno per centro

- Alla fine del corso verrà rilasciato da Adecco un attestato di partecipazione.

CORSO DI ORIENTAMENTO AL MERCATO DEL LAVORO

54

Programma

- Forme di flessibilità in ingresso nel mercato del lavoro
 - Le regole per l'accesso al lavoro e i servizi per l'impiego
 - Il lavoro a tempo determinato
 - Lo staff leasing
 - Il part time
 - Le nuove forme contrattuali introdotte dalla Riforma Biagi
 - Guida all'ingresso nel mondo del lavoro
 - Tecniche per la ricerca del lavoro: i servizi per l'impiego, gli In-
- formagiovani, i canali privati, la stampa, il web
 - Compilazione guidata del curriculum vitae
 - La lettera di presentazione: come scriverla, a chi spedirla
 - Il colloquio di lavoro: come prepararsi, cosa dire e cosa non dire

Metodologia

- Informazioni teoriche
- Esercitazioni pratiche di supporto.

SOGGETTO PROPONENTE
SOGGIORNO PROPOSTA
E ADECCO FORMAZIONE

TEMPI DI REALIZZAZIONE
APRILE 2007



SOGGETTO PROPONENTE
SOGGIORNO PROPOSTA
E CENTRI PER L'IMPIEGO
DELLA PROVINCIA DI CHIETI

TEMPI DI REALIZZAZIONE
1 MESE (3 INCONTRI)

PERCORSO DI RIFLESSIONE
PER LA DEFINIZIONE DI
UN OBIETTIVO PROFESSIONALE

INCONTRO AL MONDO DEL LAVORO



Destinatari

I ragazzi residenti nei Centri del Soggiorno Proposta, nella fase finale del loro percorso riabilitativo.

Presentazione

Il progetto nasce da una riflessione intercorsa tra gli operatori dell'Associazione Soggiorno Proposta e gli operatori del SILUS, Servizio per l'inserimento Lavorativo dell'Utenza Svantaggiata, del

Centro per l'Impiego di Ortona (Provincia di Chieti). tale riflessione ha prodotto questa proposta che vuole essere un primo passo verso una collaborazione fruttuosa e strutturata.

Descrizione

- Il progetto si propone di favorire la conoscenza del mondo del lavoro e delle risorse da riscoprire e attivare dei giovani residenti delle tre Comunità di Ortona
- Gli operatori del SILUS incontreranno i destinatari per effettuare un percorso di 3 incontri per formulare un primo progetto di reinserimento lavorativo.

Obiettivi

- Rilettura e riflessioni riguardanti la storia di vita personale e i percorsi formativi e lavorativi
- Definizione delle proprie competenze di base (teoriche), tecniche e trasversali
- Individuazione dei settori lavorativi di interesse, dei valori professionali e dello stile di lavoro
- Elaborazione di un obiettivo professionale
- Conoscenza dei servizi competenti per il completamento del percorso presso il proprio territorio di residenza.

INTERVENTI ATTI A FAVORIRE
L'INSERIMENTO
LAVORATIVO DI SOGGETTI
SVANTAGGIATI E ALLA
REALIZZAZIONE DI LABORATORI
PRE-PROFESSIONALI,
ATTRAVERSO I QUALI CREARE
PRODOTTI SOCIALMENTE UTILI

Attraverso il presente progetto, il Soggiorno Proposta intende quindi potenziare e qualificare ulteriormente, l'offerta di formazione professionale (intesa come percorso di educazione al e per il lavoro) in vista di un migliore reinserimento lavorativo e sociale dei giovani. L'approccio integrato al progetto, che vede il coinvolgimento – dalla fase progettuale a quella di monitoraggio e verifica – del sistema pubblico per l'im-

piego, intende da un lato qualificare l'attività educativa della Comunità, dall'altro essere laboratorio di politiche di welfare immediatamente operative sul territorio, nonché sperimentare *best practices* a giovamento dell'intero tessuto sociale di riferimento.

I risultati sinora raggiunti dal Soggiorno Proposta onlus, in termini sia di preparazione culturale e professionale dei giovani residenti sia di soddisfazione e

AZIONI FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI DALLE STRUTTURE OPERANTI NEL SETTORE DELL'ESCLUSIONE SOCIALE

SOGGETTO PROPONENTE
PROVINCIA DI CHIETI
"SOVVENZIONE GLOBALE"
PROGRAMMA OPERATIVO F.S.E.-OB.3
ANNO 2003/04 MISURA B1

DURATA PREVISTA 9 MESI



gradimento per l'attività svolta da parte degli stessi, spinge la comunità a voler investire in un adeguamento del parco tecnologico informatico di cui dispone per adeguarlo alle tecnologie ed ai linguaggi informatici maggiormente utilizzati nel mercato del lavoro.

Parallelamente all'adeguamento del laboratorio di informatico, il Soggiorno Proposta si appresta a perfezionare l'attività di formazione e di orientamento al mercato del lavoro. Il progetto prevede infatti la realizzazione di un ciclo di incontri destinato ai residenti del Soggiorno Proposta. Oltre che sviluppare le conoscenze teoriche e pratiche relative all'utilizzo dei principali applicativi Office, il ciclo di incontri consentirà ai giovani di approfondire argomenti legati alla **conoscenza del mercato del lavoro** nonché di se stessi in relazione al mondo lavorativo esterno.

Destinatari

20 soggetti, di cui 3 donne

Obiettivi

- Elaborare metodologie e soluzioni innovative per la personalizzazione dei percorsi di inclusione socio-occupazionale dei soggetti esposti a maggior rischio di discriminazione

- Sperimentare modalità di apprendimento che promuovano autonomia e trasformazioni significative nella condotta dei giovani ospiti della comunità
- Ampliare, qualificare, adeguare l'attuale offerta educativo/formativa del Soggiorno Proposta, attraverso la messa a punto di modalità concertate con il sistema pubblico dell'impiego che accompagnino il giovane nel percorso di graduale inserimento e/o reinserimento nel mercato del lavoro
- Favorire l'integrazione dei sistemi di welfare, attraverso l'elaborazione di metodologie e procedure innovative, collegamenti ed integrazioni operative, utili ad assicurare l'efficacia e l'eshaustività dei percorsi di inclusione dei soggetti vulnerabili
- Promuovere - a livello locale - l'integrazione stabile delle politiche sociali nell'ambito delle strategie di governance del mercato del lavoro, sperimentando patti sociali e formativi tra i diversi attori-chiave (comunità, imprese, centri pubblici per l'impiego).

Ricadute attese

In relazione agli obiettivi del progetto l'associazione Soggiorno Proposta onlus si attende:

- il miglioramento della propria capacità

- offrire ai residenti opportunità di sviluppo di conoscenze e competenze che favoriscano il loro inserimento lavorativo al termine del percorso terapeutico
- il potenziamento del proprio laboratorio di informatica attraverso il quale proporre metodologie, stimoli di apprendimento, contenuti, a giovani che molto spesso hanno abbandonato in anticipo gli studi
- la sperimentazione di modalità di lavoro congiunto con i Servizi del Pubblico Impiego finalizzate all'accompagnamento del giovane drop out in percorsi di inclusione sociale e lavorativa.

Collaborazione con Centro per l'Impiego di Ortona. Essa prevede:

- Sostegno alla ricerca attiva del lavoro attraverso l'informazione e l'accesso sulle opportunità di lavoro esistenti
- Facilitazione contatti di lavoro con eventuali datori di lavoro
- Supporto nella stesura dei curricula e delle lettere di presentazione alle aziende
- Bilancio delle competenze
- Servizio di orientamento nello studio, nella formazione professionale e nel lavoro
- Accompagnamento sociale per l'inserimento lavorativo.

Presentazione

Il progetto, giunto alla seconda annualità, è stato presentato nell'ambito della Legge 45/99: "Fondo Nazionale di Intervento per la Lotta alla Droga" e finanziato dalla Regione Abruzzo con D.G.R. del 21/02/2005, n. 109. Partendo dalla consapevolezza che è necessario operare con sempre mag-

giore impegno nell'ambito della prevenzione, il progetto si propone di realizzare e sperimentare una struttura operativa, dotata di personale e strumenti, finalizzata a diffondere informazioni e, al tempo stesso, promuovere modelli educativi e politiche giovanili.

Destinatari

Giovani e adolescenti.

Obiettivi

- Portare il mondo giovanile al centro delle riflessioni e scelte del territorio
- Rendere i giovani protagonisti del tessuto sociale locale
- Offrire spazi in cui i giovani possano incontrarsi e realizzare le loro attività

- Sostenere i minori che vivono situazioni di difficoltà all'interno della propria famiglia nella costruzione della loro identità e della loro integrazione sociale
- Promuovere, integrare e sostenere la competenza genitoriale
- Favorire il coordinamento "a rete" delle risorse territoriali operanti nel settore del disagio familiare per giungere alla strutturazione di interventi integrati sul territorio.

SOGGETTO PROPONENTE
CIPA DI ORTONA

TEMPI DI REALIZZAZIONE
2 ANNI

DALLA PARTE DEI GIOVANI

PROGETTO DI PREVENZIONE

Settore

Prevenzione primaria e secondaria.

Metodologia

- Costituzione dell'équipe di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione
- Promozione a livello territoriale
- Realizzazione di una struttura
- Monitoraggio e valutazione del Progetto.



Destinatari

Genitori di giovani adolescenti.

Obiettivi

- Aiutare i genitori a comprendere le caratteristiche proprie dell'età dei loro figli
- Comprendere e mettere in pratica le modalità di una corretta comunicazione in famiglia
- Migliorare la comunicazione educativa in famiglia.

SOGGETTO PROPONENTE
CIPA DI ORTONA

TEMPI DI REALIZZAZIONE
ANNO 2007

GENITORI E FIGLI UN RAPPORTO DA COSTRUIRE

CORSO DI FORMAZIONE
PER GENITORI

Settore

Informazione e prevenzione.

Metodologia

- Incontri periodici guidati da una pedagoga
- Impiego materiale informativo
- Lavori di gruppo

Presentazione

Il progetto è stato finanziato nell'ambito della Legge 45/99 "Fondo Nazionale di Intervento per la Lotta alla Droga". Esso nasce: dal bisogno di dare una maggiore informazione agli adolescenti sulle sostanze, in particolare sulle nuove droghe, e sui rischi legati alla loro assunzione; dal bisogno di condurre un'indagine tra gli studenti sul consumo delle sostanze stupefacenti.

Destinatari

Minori e adolescenti.

Obiettivi

- Dare un'adeguata informazione sulle sostanze stupefacenti
- Fornire indicazioni sul "come" e "a chi" chiedere aiuto in caso di bisogno
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente le abitudini dei ragazzi in età scolastica.

59

IL QUINTO LIVELLO

PROGETTO DI PREVENZIONE

Settore

Prevenzione secondaria

SOGGETTO PROPONENTE
CIPA DI VASTO

Metodologia

- Incontri nelle varie classi
- Visione di un filmato e discussione sullo stesso
- Dinamiche di gruppo
- Individuazione delle situazioni sulle quali intervenire.

TEMPI DI REALIZZAZIONE
2 ANNI

Destinatari

Giovani tossicodipendenti che hanno svolto un programma di recupero comunitario residenziale.

Motivazioni

- I giovani pur mantenendo uno stretto collegamento con la comunità, cominciano ad integrare direttamente ed autonomamente con la realtà sociale

SOGGETTO PROPONENTE
F.A.C.E.D. E
IL NOCE TERMOLI

TEMPI DI REALIZZAZIONE
ULTIMI 6 MESI DEL PROGRAMMA
TERAPEUTICO COMUNITARIO

REISERIMENTO LAVORATIVO

- Nel vivere all'esterno dalla comunità essi iniziano a sperimentare i valori, le idee, i comportamenti scoperti e condivisi durante l'esperienza comunitaria
- Il giovane sviluppa in questo momento con gradualità la progettazione nel contesto familiare, ambientale e si impegna nel costruire una rete di sostegno per l'inserimento, imparando al contempo a leggere le difficoltà e gli eventuali insuccessi.

Descrizione

- Ultima fase del programma comunitario, mediante attività lavorative agricole ed artigianali
- Inserimento in ambiente semi-protetto (autonomia abitativa con presenza di un operatore o altre figure professionali a tempo limitato) per favorire la riduzione dei tempi del contenimento, accompagnando l'utente in una fase più autonoma dove il confronto con la realtà sociale diventi centrale.

Obiettivi

- Individuazione di percorsi terapeutici personalizzati nel reinserimento socio-lavorativo che rispondano anche alle nuove esigenze dei soggetti recidivanti
- Grazie all'esperienza maturata in questi anni, vogliamo sviluppare un progetto di "fattoria" multifunzionale. Crediamo innanzitutto nella validità del lavoro agricolo svolto seguendo tre importanti punti che sono propri dell'agricoltura biologica (economico, sociale, ambientale)

PROGETTO ZEFIRO

SOGGETTO PROPONENTE
F.A.C.E.D. E IL NOCE TERMOLI

Oltre alle **attività di artigianato** la cooperativa "il Noce" ha sperimentato una forma di collaborazione con la **Fa.C.E.D.**

Su un terreno di circa 5 ettari dato in comodato gratuito all'associazione i giovani residenti della comunità lavorano e coltivano ortaggi con il sistema dell'**agricoltura biologica**. I prodotti coltivati vengono venduti direttamente a domicilio.

Destinatari

- Scuola media inferiore.
- Scuola media superiore.
- Gruppi informali di preadolescenti.
- Genitori e docenti.

Motivazioni

- Il progetto Mosaico 2000 nasce con la convinzione di voler scendere in campo alla ricerca di conoscenza e di informazioni su di un fenomeno, quello delle c.d. nuove droghe; seppur già molto diffuso anche nella nostra regione, di esso si hanno notizie frutto di una osservazione occasionale da parte degli operatori impegnati in altre attività o di fonte giornalistica

MOSAICO

- Ci è sembrato opportuno a questo punto proporre un intervento più complesso e articolato, più realistico e mirato, di pensare alla prevenzione come ad una strategia di ampio respiro, impregnata di lavoro educativo che necessita del contributo e delle competenze di operatori qualificati nel loro complesso
- Il progetto mira inoltre a coinvolgere un certo numero di adulti sia nella qualità di genitori, sia in quella di educatori poiché nella nostra percezione della realtà abbiamo potuto constatare che spesso il mondo più impreparato ad affrontare in modo costruttivo la realtà del consumo delle droghe tra i giovani è proprio quello degli adulti.



SOGGETTO PROPONENTE
F.A.C.E.D. TERMOLI
ASS. CRESCERE FOGGIA

2003

PREVENZIONE PRIMARIA

61

Descrizione

Il progetto si sviluppa in due fasi:

1ª fase *pubblicato dalla Franco Angeli*

Rivolto agli studenti dell'intera città di Termoli per informazione e formazione dei giovani e sostegno ai docenti nella loro attività quotidiana.

Attività di strada nei luoghi di aggregazione giovanili anche nell'ottica della riduzione del danno.

2ª fase

Durata triennale, ampliato mediante utilizzo di peer educator.

Destinatari

I giovani residenti nella Comunità 'Progetto Vita', con particolari difficoltà di inserimento nel loro ambiente al termine del percorso.

Motivazioni

- Assenza di una famiglia sufficientemente adeguata nel facilitare e sostenere la fase di reinserimento del giovane

INSERIMENTO SOCIALE

- Presenza di particolari difficoltà da parte del giovane nel processo di riappropriazione della propria autonomia di vita e nell'affrontare i problemi della quotidianità (lavoro, cura della persona, della casa e del tempo libero, ecc...)
- Necessità di offrire un sostegno ai giovani che, terminato il programma comunitario, devono

SOGGETTO PROPONENTE
PROGETTO VITA
 LANCIANO

TEMPI DI REALIZZAZIONE
 TEMPO MINIMO 6 MESI CON
 I DOVUTI AGGIUSTAMENTI IN
 BASE ALLE SINGOLE E
 SPECIFICHE SITUAZIONI
 DI REINSERIMENTO

- ancora trascorrere periodi in *affidamento ai servizi sociali* (art.90 L. 309/90) per problemi giuridici
- Urgenza di accorciare i tempi di reinserimento considerato l'aumento dell'età media dei giovani residenti in Comunità (oltre i 30 anni).



Progetto

Il giovane lascia la Comunità al termine dei due anni, ma resta sul territorio, per dar modo alla Comunità di accompagnarlo con gradualità lungo il cammino di riappropriazione della propria autonomia di vita.

Strumenti

- Individuazione di un'abitazione per il giovane che sta terminando il programma
- Reperimento di un'attività in cui occuparsi subito dopo l'uscita
- Disponibilità continua degli operatori della Comunità a sostenere e guidare il giovane.

SOGGETTO PROPONENTE
PROGETTO VITA LANCIANO
IN COLLABORAZIONE CON
ROTARY INTERNATIONAL
ASL LANCIANO
COMUNE DI LANCIANO

TEMPI DI REALIZZAZIONE
TEMPO MINIMO 6 MESI CON I DOVUTI
AGGIUSTAMENTI IN BASE ALLE SINGOLE E
SPECIFICHE SITUAZIONI DI REINSERIMENTO

Il centro d'ascolto è nato nel 2002 grazie all'iniziativa di un gruppo di professionisti (medico, avvocato, educatore, psicologo, ecc..) che hanno istituito una rete di solidarietà per offrire la loro consulenza nei diversi settori di appartenenza.

CENTRO DI ASCOLTO E SOLIDARIETÀ

Destinatari

- Giovani con disagio e famiglie
- Minori e famiglie
- Immigrati

Obiettivi

Prevenzione disagio giovanile

- Accogliere, ascoltare ed orientare le persone che vivono in condizioni di disagio e di emarginazione
- Sostenere iniziative di promozione della vita dei minori e delle loro famiglie supportando queste ultime nell'esercizio delle funzioni genitoriali ed educative
- Sostenere i familiari dei giovani residenti in Comunità in un cammino di crescita e maturazione parallelo e di accompagnamento a quello dei figli
- Promuovere interventi di trattamento e assistenza nei confronti dei giovani con problemi di alcol e/o tossicodipendenza e correlati

Integrazione stranieri

- Offrire consulenze per informare sui diritti e doveri, sulle nuove disposizioni legislative in materia di regolarizzazioni, contratti di lavoro e permessi di soggiorno

- Organizzare corsi di alfabetizzazione e di formazione sulla storia, le istituzioni, le leggi, le tradizioni, i valori della società italiana
- Facilitare l'accesso ai vari uffici (Prefettura, questura, centro per l'impiego, ecc..)
- Fornire assistenza per l'iscrizione al servizio sanitario, sociale, scolastico, formativo
- Fornire informazione per accedere al riconoscimento del titolo di studio, trovare una sistemazione abitativa, reperire un lavoro, ecc..
- Tutelare i minori immigrati dallo sfruttamento degli adulti

Promozione volontariato

- Censire e collegare in rete le Associazioni di volontariato presenti sul territorio
- Realizzare brevi corsi di orientamento e formazione per coloro che vogliono impegnarsi nel mondo del volontariato
- Svolgere funzioni di collocamento per coloro che vogliono impegnarsi nelle iniziative promosse dalle associazioni di volontariato in Italia e all'estero
- Svolgere funzioni di centro studi e ricerca e raccogliere materiale informativo sulle attività delle associazioni di volontariato locali e nazionali.

Obiettivi

realizzazione di sportelli informativi per immigrati nei comuni di Fossacesia, Castel Frentano, Frisa, Treglio, Mozzagrogna, Pollutri, Rocca S. Giovanni, finanziati in base al D. Lgs 286/98 (testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero).

PROGETTO PUNTO DI ASCOLTO COMUNI EAS

SOGGETTO PROPONENTE
PROGETTO VITA
LANCIANO

TEMPI DI REALIZZAZIONE
IN CORSO DI REALIZZAZIONE
DA OTTOBRE 2005

PROGETTO IL PONTE

SOGGETTO PROPONENTE
PROGETTO VITA
LANCIANO

TEMPI DI REALIZZAZIONE
IN CORSO DI REALIZZAZIONE
DA LUGLIO 2006

Obiettivi

Realizzazione di uno sportello di informazione, orientamento e consulenza socio-psicologica e legale per immigrati in collaborazione con il Comune di Lancia-
no, IV Settore Politiche Sociali finanziato in base alle L. R. 46/2004 (Piano annuale Regionale degli interventi e delle attività a favore degli stranieri immigrati).



PROGETTO CALL-CENTER PER IMMIGRATI

Obiettivi

attivazione di un call-center e contact center per utenza straniera in collaborazione con la Telemako srl di Pesaro.

SOGGETTO PROPONENTE
PROGETTO VITA
LANCIANO

TEMPI DI REALIZZAZIONE
IN CORSO DI REALIZZAZIONE

PROGETTO SAX-P

SOGGETTO PROPONENTE
PROGETTO VITA
LANCIANO

TEMPI DI REALIZZAZIONE
IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Obiettivi:

realizzazione di un centro per l'accesso assistito dei cittadini ad internet, finanziato dall'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica (ARIT), con contributo finanziario regionale.



LABORATORIO DI SALDO-CARPENTERIA

Destinatari

Ragazzi della comunità Progetto Vita

SOGGETTO PROPONENTE
PROGETTO VITA
LANCIANO

Obiettivi

Realizzazione di un laboratorio teorico pratico di tecniche per la lavorazione del ferro.

TEMPI DI REALIZZAZIONE
80 ORE

CORSO DI FOTOGRAFIA

SOGGETTO PROPONENTE
PROGETTO VITA
LANCIANO

TEMPI DI REALIZZAZIONE
IL CORSO VERRÀ STRUTTURATO
IN UNA DECINA DI INCONTRI PER
UN TOTALE DI CIRCA 20 ORE

Obiettivi

Introdurre i ragazzi della comunità "Progetto Vita" di Lanciano al mondo delle fotografie e della stampa tradizionale del bianco e nero. Gli argomenti che verranno affrontati riguarderanno la storia della fotografia, il funzionamento e le caratteristiche delle macchine fotografiche, il "metodo" per ottenere una buona immagine, lo sviluppo e la stampa del negativo b&w, la narrativa fotografica ecc. Durante le ore di lezione i ragazzi avranno l'opportunità di maneggiare personalmente delle macchine fotografiche così da poter appunto "toccare con mano". Grande spazio e rilevanza verrà dato al concetto di fotografia come "possibilità di comunicazione e di narrazione di sé e degli altri". Quest'ultimo tema sarà il filo conduttore di tutto il progetto, il perno, il fulcro di ogni incontro.

“UNA VOLTA DECISO
CHE LA COSA PUO
E DEVE ESSERE FATTA,
BISOGNA SOLO
TROVARE IL MODO”
ABRAMO LINCOLN

LE NOSTRE



SOGGIORNO PROPOSTA

CENTRI PER TOSSICODIPENDENTI

SAN PIETRO. Ortona

MORRECINE. Ortona

CENTRO PER ALCOLISTI

FEUDO. Ortona

CENTRO ACCOGLIENZA

IL PORTO. Vasto

CIPA. Ortona

CIPA. L'Aquila

CIPA. Sulmona

CIPA. Vasto

CENTRO DI ASCOLTO. Ancona

COOPERATIVA SOCIALE PAN. Ortona

FA.C.E.D. Termoli

PROGETTO VITA. Lanciano

Comunità IL NOCE. Termoli

E N E R G I E

SOGGIORNO PROPOSTA

Sede Legale

Contrada Villamagna 4
66026 ORTONA (CH)
Tel. e fax 085.9196464
C.F. 91000890698
www.soggiornoproposta.org
c.c.p. N. 12621660

CENTRI COMUNITARI RESIDENZIALI

San Pietro

Contrada Villamagna, 4
66026 ORTONA (CH)
Tel. e fax 085.9196464
sanpietro@soggiornoproposta.org
gsm 334.1893177

Morrecine

Contrada Morrecine, 9
66026 ORTONA (CH)
Tel. 085.9194001 fax 085.9194225
gsm 334.3304845
morrecine@soggiornoproposta.org
Centro di documentazione
documentazione@soggiornoproposta.org

Feudo

Contrada Feudo, 12
66026 ORTONA (CH)
Tel. e fax 085.9190442
feudo@soggiornoproposta.org
gsm 334.3815238

CENTRO PRECOMUNITARIO RESIDENZIALE

Soggiorno Proposta 'Il Porto'
Contrada Lebba
66054 VASTO (CH)
Tel. e fax 0873.310585
gsm 349.6032306

PUBBLICAZIONI SOGGIORNO PROPOSTA



Programma
pedagogico-riabilitativo
per alcolisti della Comunità
Soggiorno Proposta, 2004



Programma
pedagogico-riabilitativo per
tossicodipendenti
della Comunità
Soggiorno Proposta, 2004

Depliant illustrativo
del centro per alcolisti, 2004

Depliant illustrativo
centro precomunitario
Il Porto di Vasto



Donna Mira ed i suoi amori
a cura di Don Luigi Giovannoni
raccolta di poesie
in occasione dei 100 anni
dalla nascita

Agenda (13 edizioni)

CIPA di ORTONA

C.da Cucullo, snc - C.P. 114
66026 Ortona (CH)
gsm 334.8515145
cipa.ortona@libero.it
www.cipadiortona.org
Anno di fondazione 1985

Presidente Lamberto Iannucci

Via Mancini, 6 - 66026 Ortona (CH)
tel. 339.3869469 / 085.9064453 abit.
liannucci@tin.it

CIPA di VASTO

Via Ritucci Chinni, 1
66054 Vasto (CH)
tel. 0873.368287
blueyes25@libero.it

Presidente Rosetta Crugnale

Via Martiri della Violenza, 1
66054 Vasto (CH)
tel. 0873.365194

CIPA di L'AQUILA

Viale Don Bosco, 6
67100 L'Aquila
eugenio.galassi@regione.abruzzo.it

Presidente Eugenio Galassi

Via Madonna di Pettino, 6
67100 L'Aquila
tel. 0862.312235 gsm 320.6295493

CIPA di SULMONA

Corso Ovidio, 191
67039 Sulmona (AQ)
tel. 0864.55569
cipa.sulmona@libero.it

Presidente Domenico Boiocchi

Via Marane Case Nuove, 53
67039 Sulmona (AQ)
tel. 0864.52893
boiocchi@libero.it

FA.C.E.D. di TERMOLI

Via Delle Acacie, s.n.c.
86039 Termoli (CB)
tel. e fax 0875.751885
c/o Comunità **IL NOCE**
comunitailnoce@interfree.it

Presidente Antonio De Lellis

Via Di Spagna, 21
86039 Termoli (CB)
tel. 0875.701490
adelellis@mail5.clio.it

CENTRO DI ASCOLTO - ANCONA

Viale Della Vittoria, 39
60100 Ancona
tel. 071.33181

Presidente Enzo Andreanelli

Via Maggini, 210
60100 Ancona
tel. 339.5756750 / 071.897193 abit.

Gruppo Genitori

Responsabile Massimo Capogrossi
tel. 071.2862710

Colloqui

Responsabile Francesca Simoncini
tel. 071.2810556

Sostegno psicologico

dott.ssa Massaccesi

COOPERATIVA SOCIALE 'PAN'

Sede Legale

C.da Ruscitti, 44 - 66026 Ortona (CH)

Stabilimenti

C.da Alboreto snc
tel. 085.9061876 - fax 085.9059378

Referente Giose Basilisco

gsm 348.5249845

ASSOCIAZIONE "PROGETTO VITA"

Responsabili Domenico Barbati,
Renato Simongini
pro.vita@virgilio.it

COMUNITÀ "PROGETTO VITA"

Villa Pasquini 43 - 66034 Lanciano (CH)
tel. e fax 0872.50353
pro.vita@virgilio.it
www.progettovita.net

CENTRO D'ASCOLTO E SOLIDARIETÀ

Via Galvani, 26 - 66034 Lanciano (CH)
tel. 0872.710888

<u>Agenda anno</u>	<u>2</u>
Dalla carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea	4
Elementi salienti della relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia 2005	6
Riferimenti e organico del Soggiorno Proposta onlus	10
Prima Accoglienza Il Porto Vasto	14
Soggiorno Proposta è...	16

INDICE

<u>Uniti ...nei territori</u>	<u>21</u>
C.I.P.A. - Ortona	22
C.I.P.A. - L'Aquila	23
C.I.P.A. - Sulmona	24
C.I.P.A. - Vasto	25
Cooperativa sociale PAN	26
CENTRO DI ASCOLTO - Ancona	29
PROGETTO VITA - Lanciano	30
Fa.C.E.D. - Termoli	33

<u>Progetti 2007</u>	<u>37</u>
Comunità in cammino	38
Centro di documentazione	39
Giovani: cittadini coinvolti	40
Informatica uno 2007	41
Informatica due 2007	42
Corsi di saldatura e ferro battuto	43
Corso di falegnameria	44
Laboratorio teatrale	45
Laboratorio artistico creativo	46
Aggiornamento culturale e recupero scolastico	47
Hobby	48
Formazione volontari	
Guardia zoofila	49
Gite ricreative e culturali	50
Sobri e felici	51
Corso di formazione	
Con Armando in Brasile	52
Corso di	
Orientamento al mercato del lavoro	54
Incontro al mercato del lavoro	55
Azioni finalizzate al miglioramento dei servizi offerti dalle strutture operanti nel settore dell'esclusione sociale	56
Dalla parte dei giovani	58

Genitori e figli:	
un rapporto da costruire	59
Il Quinto Livello	59
Reinserimento lavorativo	60
Progetto Zefiro	60
Mosaico 2003	61
Reinserimento sociale	62
Centro d'ascolto e di solidarietà	63
Progetto	
Punto di Ascolto - Comuni EAS	
Progetto il ponte	
Progetto call-center per immigrati	64
Progetto Sax-P	
Corso di fotografia	
Laboratorio di saldo-carpenzeria	65
<u>Le nostre energie</u>	<u>67</u>
Soggiorno Proposta e mail	68
Pubblicazioni Soggiorno Proposta	68
Sedi associative	69
<u>Verifiche e proposte</u>	<u>70</u>

Edizione 2007

Collana Sussidi
Edizioni Soggiorno Proposta onlus
Contrada Villamagna 4
66026 ORTONA (CH)

progetto e impaginazione
MobyDick, Ortona (CH)

stampa
Litografia Botolini, Rocca San Giovanni (CH)



SEDI COMUNITARIE

Contrada Villamagna, 4 - 66026 ORTONA (CH)
tel. e fax 085.9196464 sanpietro@soggiornoproposta.org

Contrada Morrecine, 9 - 66026 ORTONA (CH)
tel. 085.9194001 fax 085.9194225 morrecine@soggiornoproposta.org

Contrada Feudo, 12 - 66026 ORTONA (CH)
Tel. e fax 085.9190442 feudo@soggiornoproposta.org

SEDE PRECOMUNITARIA

Il Porto Contrada Lebba - 66054 VASTO (CH)
Tel. e fax 0873.310585

